

Escursioni 2018

17/4/2018 MADONNA DELLEPIAGGE [CLICCA QUI](#)

24/4/2018 MELLE BORGATE [CLICCA QUI](#)

08/5/2018 MONTE ARENA [CLICCA QUI](#)

15/5/2018 MONTE CIALANCIA [CLICCA QUI](#)

29/5/2018 MONTE ARMETTA [CLICCA QUI](#)

05/6/2018 MONTE SABEN [CLICCA QUI](#)

19/6/2018 MONTE CIASTELLA [CLICCA QUI](#)

26/6/2018 LAGHI RIOFREDDO [CLICCA QUI](#)

03/7/2018 ROCCERE' BIRRONE [CLICCA QUI](#)

10/7/2018 MONTE PENCE [CLICCA QUI](#)

17/7/2018 COSTABELLA PIZ [CLICCA QUI](#)

24/7/2018 COLLE CIME BIANCHE [CLICCA QUI](#)

31/7/2018 VALLONE PREFOUNS [CLICCA QUI](#)



07/8/2018 CIMA GHININVERT [CLICCA QUI](#)

21/8/2018 MONTE MIEDASSA [CLICCA QUI](#)

28/8/2018 ISCHIATOR [CLICCA QUI](#)

04/9/2018 ENCIASTRAYE [CLICCA QUI](#)

11/9/2018 CORNO BUSSOLA [CLICCA QUI](#)

18/9/2018 MONTE LOSETTA [CLICCA QUI](#)

22/09/2018 ROCCA DEL NIGRO [CLICCA QUI](#)

25/9/2018 SEA BIANCA [CLICCA QUI](#)

02/10/2018 COLLE FEILLAS [CLICCA QUI](#)

09/10 /2018 LOAZZOLO [CLICCA QUI](#)

16/10/2018 CHIUSURA [CLICCA QUI](#)

FUORI STAGIONE

23/10/2018 ANELLO VARAZZE [CLICCA QUI](#)

04/12/2018 COLLE DEL PRETE [CLICCA QUI](#)

11/12/2018 ANELLO A BOVES [CLICCA QUI](#)

[TORNA INDICE GENERALE ANNI](#)



MARTEDI' 17 aprile 2018

VERNANTE - MADONNA DELLE PIAGGE (Alt. max m.1430)

Valle Vermegnana

Percorso Auto Fossano - S. Albano - Via Bovesana - Vernante
 Percorso a piedi Vernante - Vallone Agnelli - Madonna delle Piagge - Tetto Rescasso - Borgata Chiappello - Vernante.

- Ore 7,30 Ritrovo e partenza da Fossano Piazza A. Diaz (D'Armi)
- Ore 8,10 2° ritrovo piazzale Venchi (dopo Robilante)
- Ore 8,30 Parcheggio e inizio escursione
- Ore 10,00 Sosta colazione
- Ore 12,30 Sosta pranzo
- Ore 13,30 Ripresa escursione
- Ore 16,30 Arrivo al parcheggio e rientro

Descrizione:



Si lascia l'auto a Vernante nel parcheggio prima del semaforo a destra (oltre il torrente Vermegnana). Inizio escursione su pista ciclo-pedonale fino alla strada per il Vallone Agnelli, al confine con Robilante. Si sale fino alla borgata San Giacomo con chiesetta e ancora su verso Madonna delle Piagge, su strada di montagna asfaltata, sfiorando diverse baite. In zona si trova una Cava di silice che rifornisce gli impianti della Sibelco che si trovano a valle.

Giunti alla chiesetta sul colle si apre un ampio prato e una bella vista sulle cime della Valle Vermegnana. Da qui si prosegue su sentiero qualche centinaio di metri per raggiungere la panchina gigante posta sulla sommità, rivolta a Robilante e alla pianura cuneese (m. 1430). Dopo la pausa pranzo si prosegue sull'altro versante (neve permettendo, altrimenti ci sarà una variazione), su un sentiero nei boschi, in discesa, verso altre baite e la Borgata Chiappello, dove ritroviamo la pista ciclo pedonale che ci riporterà a Vernante, alle nostre auto.



Dislivello	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
650 m	Ore 5,00 + soste	Scarponi e bastoncini	E

Accompagnatori: Aldo Arese Anna Giordano

Referenti del gruppo: Giorgio Sciamanna (cel 3466784865, gsciamanna@gmail.com) e Kikki Altasia (cel 3383007512, amallasia@gmail.com)

Per i non soci, per utilizzare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infantili e € 3,00 per soccorso alpino).

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO



Percorsi	Km 20,4
Saliti	m. 770
In cammino	ore 5:40
In sosta	ore 1:49
Totale	ore 7:29



AMBROSIN GIANNI
ARESE ALDO
ARESE DANIELA
ARDUINO MEO
BALLAURI MIRELLA
BIANCO BRUNO
BONINO ANNA
BURDISSO GIANNI
BUSSO FRANCA
CACCIOLLATI ROMANO
CAPPELLINO GIANNI
CASSOTTI GIOVANNI
CRAVERO FRANCO
DE FEUDIS LUCREZIA
DOGLIANI STEFANO
DOLCE MARIO
DOTTA DOMENICO
FANTINO DOMENICA
FANTINO WALTER
FERRUA GIANFRANCO
FIRINU GIUSEPPE
GAGNA STEFANO
GERBAUDO PAOLO
GHIGLIONE DOMENICO
GIORDANO ANNA
GROSSO GIUSEPPE
LUSSI GIUSEPPE
LUSSI LILIANA
MANA GIUSEPPE
NURRA MARIA
PANERO KATE
PARIGI VITTORIO
PELLEGRINO MARCELLO
PIACENZA DODI
PICCO CLELIO
PIUMATTI LUCIANA
RAMONDA GUIDO
RENATO ALBERTO
ROSSO AGNESE
SCIAMANNA GIANNA
SILVESTRO CARMEN
TALARICO GUGLIELMO



17 aprile 2018 Madonna delle Piagge

[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)



MARTEDI' 24 aprile 2018

Borgate Melle Valle Varaita

Percorso Auto Fossano - Piasco - Melle

Ore 7,30 Partenza da Fossano Piazza A. Diaz (D'Armi)
 Ore 8,00 2° ritrovo Piscina di Piasco
 Ore 8,20 Melle grande piazzale per i camper
 Ore 8,30 Inizio escursione
 Ore 12,15 Pranzo
 Ore 13,30 Ripresa escursione
 Ore 15,30 Arrivo posto auto

Descrizione:

dal semaforo si imbecca una stradina che passa dietro a un casa e attraversa il Varaita su un ponte in cemento. Si segue una sterrata a destra che si dirige in piano costeggiando tutto un grande prato. Dopo circa 10 minuti si incontra il primo bivio sulla sinistra, palina che indica il sentiero diretto per Sant'Eusebio. Noi invece abbiamo proseguito in piano fino a raggiungere la strada asfaltata che dal ponte della provinciale porta a Cagno e alle borgate superiori. Si segue adesso la strada che sale e con un paio di tornanti raggiunge la borgata e la chiesa di Sant'Eusebio. Si continua sulla strada incrociando a sinistra il sentiero che proviene direttamente dal basso e lasciato prima, fino a raggiungere le belle borgate di Perotti inferiore e superiore dove termina la strada asfaltata. Si continua sulla sterrata e raggiunta un radura si svolta a destra per salire in circa 15 minuti alla caratteristica e panoramica chiesetta di San Michele, posta su un cocuzzolo e visibile anche da Brossasco. Si ritorna quindi alla radura per proseguire sulla sterrata che diventa forestale, e si seguono le indicazioni per Madonna della Betulla. Il tracciato taglia un paio di tornanti, raggiunge Meira Pantoisa e infine il grande santuario, visibile anche dalla strada di fondovalle. Si continua per un tratto sulla strada per poi seguire un sentiero segnato sulla sinistra che taglia in piano e passa per Meira del Nivo, dove si lascia a sinistra una traccia che scende diretta. Si continua ritornando più avanti sulla sterrata e infine raggiungendo la Cappella di San Bernardo delle Sottole, posta su un colletto.

Qui si hanno adesso più possibilità in quanto a sinistra si trova il sentiero che scende direttamente verso Sant'Anna, passando tramite una sterrata a Giusiano. Oppure si può proseguire per una traccia sul costone che sale verso il Monte Ricordone, o come nel nostro caso seguire la sterrata che scende verso San Claudio. Questa scende in direzione sud-ovest fino a sbucare sulla strada asfaltata che sale da Frassinio verso Meira da Mount e di qui in breve si raggiunge San Claudio poco più in basso. Raggiunte le case si passa tra di esse e si scende a Case Soprano dove ci si ritorna sulla strada asfaltata. Un sentiero sulla sinistra scende diretto a Preit, noi invece seguiamo un tratto di asfalto per poi imboccare quello che si stacca a sinistra e scende a la Sagna, una graziosa e piccola borgata posta su un panoramico pulpito tra i prati. Si imbecca tra le case un sentiero che adesso taglia a sinistra e in leggera salita ci porta a Preit. Non si segue adesso la strada di accesso alla borgata ma si continua sul sentiero che sale in direzione di Giusiano. Dopo un tratto pianeggiante lasciamo a destra un sentierino con l'indicazione di un bad and breakfast, e raggiungiamo l'imbocco di una galleria con un cancello di ferro all'entrata. La cosa ci incuriosisce e notiamo che il cancello non è chiuso per cui entriamo curiosi di capire cos'è. Con la luce del cellulare seguiamo il tunnel che presenta il fondo e le pareti cementate fino al suo termine, dove un muro di cemento lo sbarra completamente, percorrendolo comunque per circa 150 metri di lunghezza. Ritornati all'uscita e senza capire il perché di questo tunnel se non avanzando le ipotesi più verosimili, seguiamo sul sentiero in leggera salita fino a Giusiano. Senza raggiungere la sterrata situata poco sopra che scende da San Bernardo delle Sottole svoltiamo a destra e scendiamo a Bert. Proseguiamo tra le case e per una sterrata raggiungiamo Decostanzi. Berti e la chiesa di Sant'Anna. Sempre seguendo il tracciato segnato in bianco-rosso raggiungiamo Chiot e infine per un sentiero scendiamo direttamente al ponte sul Varaita ritornando così all'auto.

Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
700 m circa	15,5 km circa	Ore 5 circa	Scarponi e bastoncini	E

Accompagnatori: **Marcello Pellegrino**

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO

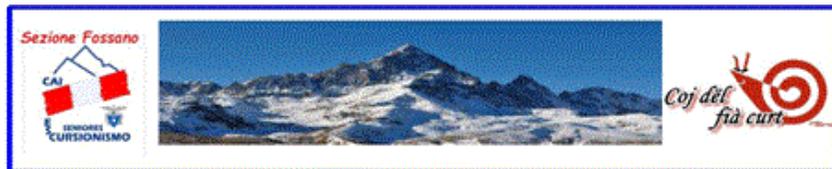


ALLASIA KIKKI
AMBROSIN GIANNI
BALLAURI MIRELLA
CAPPELLINO GIANNI
CASSOTTI GIOVANNI
COSTAMAGNA MARINA
CRAVERO FRANCO
DE ANDREA GABRIELE
DOGLIANI STEFANO
FIRINU GIUSEPPE
GAGNA STEFANO
GERBAUDO PAOLO
GROSSO GIUSEPPE
MARENGO LUCIANA
MOROSI GIANNI
PANERO KATE
PELLEGRINO MARCELLO
PIUMATTI LUCIANA
SCIAMANNA GIORGIO



24/aprile/2018
Borgate Melle

[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)



MARTEDI' 8 maggio 2018

Martinetto - Monte Arena - Vesallo

Val Tanaro

Percorso Pullman Fossano - Ceva Gressio - Colle San Bernardo - Martinetto

Ore	07,00	Partenza da Fossano piazza A. Diaz (D'Armi)
Ore	08,45	Arrivo Martinetto
Ore	09,00	Inizio escursione
Ore	12,30	Pranzo e relax
Ore	13,30	Visita ruderi del Castelbianco
Ore	14,30	Ripresa Escursione
Ore	16,45	Arrivo a Martinetto

Descrizione:

Si parte da Martinetto alla confluenza del Neva col Pennavaia. Dall'asfalto si imbecca subito un poco visibile sentiero che, in 40 minuti con strette serpentine, porta ad incrociare uno sterrato a Mezzacosta. Ora la sterrata, a tratti cementata, in 2,5 km conduce ad un piazzale ove termina; da qui inizia un sentiero che percorre la lunga cresta del **Monte Arena m. 536**, della **Fascia Lunga m. 544**, del **Monte Pietrone m. 638**. Siamo giunti a un punto molto panoramico sulla Piana di Albenga, sul mare e sui monti dove Spicca l'antico abitato di **Castelvecchio di Roccabarena**.



Si inizia la discesa in zona boschiva, costeggiando anche un recinzione sino ad incrociare un mulattiera selciata che si percorre per breve tratto sino ad un deviazione a sinistra che conduce al con roccioso sul cui vertice son visibili i ruderi del **Castello del XII secolo** che dominava l'aggregato di **Castelbianco**; si prosegue sino a raggiungere l'abitato di **Vesallo m. 329**, poi, per stradina, prima asfaltata poi sterrata, si torna al sentiero che scende a Martinetto

Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
700 m	15 km	Ore 6,5	Scarponi e bastoncini	E

Per prenotazioni Pullman entro le **ore 10 di Venerdì 4 maggio 2018** (vedi note pag. succ.)
 Per prenotazioni o disdette prendere contatto **Giorgio Sciamanna 340 6785 865**

Accompagnatori: **Vittorio Parigi**

Referenti del gruppo

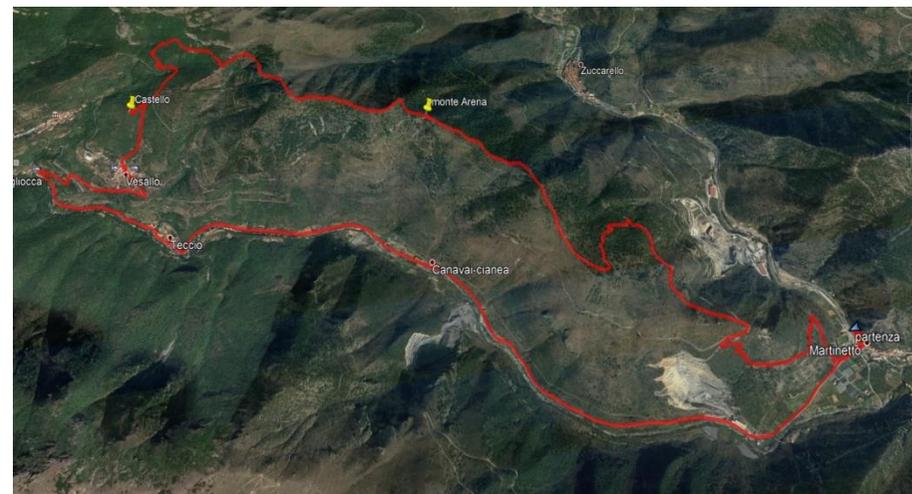
Giorgio Sciamanna
 Kikki Allasia

cell 3406785 865
 cell 3383007512

giorgio.sciamanna@gmail.com
 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO



ALLASIA KIKKI
ARESE DANIELA
BONINO ANNA
BUSSO FRANCA
CAPPELLINO GIANNI
CASSOTTI GIOVANNI
 CRAVERO FRANCO
DOGLIANI STEFANO
FABRONE PADRE ORESTE
FERRUA GIANFRANCO
FIRINU GIUSEPPE
GHIGLIONE DOMENICO
GROSSO GIUSEPPE
MARENGO LUCIANA
PARIGI VITTORIO
PEROTTI REGINA
RAMONDA GUIDO
RENATO ALBERTO
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SILVESTRO CARMEN
SOMA' ANNA



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)



MARTEDI' 15 maggio 2018

Anello colle dell'Arpione

Valle Gesso

Percorso Auto Fossano - Borgo S.D. - Valdieri - Desertetto San Bernardo

Ore 7,15	Ritrovo partenza Fossano Piazza A. Diaz (D'Armi)
Ore 8,00	2° Ritrovo Borgo S.D. rotonda Alpi marittime
Ore 8,25	Parcheggio San Bernardo Desertetto
Ore 8,30	Inizio Escursione
Ore 10,00	Sosta colazione
Ore 12,30	Sosta Pranzo
Ore 13,30	Ripresa escursione
Ore 16,30	Arrivo Posto auto



Descrizione: Dal parcheggio si prende una stradina sterrata che si inoltra in direzione ovest, toccando la borgata di **tetti dei Fre (1135 m)** Poco oltre la strada si imbatte con un paio di tornanti, e alla successiva (quota 1275 m) si traslascia la vecchia strada che sale alla cava di marmo; svoltando a sinistra si trasforma in sentiero (segnavia N3) che sale ripido nel bosco. Sulla sinistra corre il confine con il Parco Naturale delle Alpi Marittime. A (quota 1500 m) il sentiero si biforca, si lascia la traccia di sinistra per la di destra. Al termine della diagonale con un ultimo balzo si arriva **colle dell'Arpione (1735 m)**, che si affaccia sul versante Stura (Vallone di Bergemolo). Dal colle una traccia di sentiero a destra, attraversa la pineta e si snoda sulla cresta panoramica fino alla panoramica **Cima Cialancia (1885 m)** Si scende dalla

cima, sempre tenendo la traccia del sentiero cresta e si inizia a percorrere la Lunga costa dell'Arp, spartiacque fra Gesso e Stura. Scendendo si attraversa una piccola faggeta e si continua a perdere quota con qualche saliscendi fino a toccare una depressione a (1630 m). La cresta qui diviene rocciosa e la traccia risale contornandola sulla sinistra per evitare le formazioni rocciose. Lasciato alle spalle questo tratto, il sentiero si allunga sul crestone formato da dolci pendii erbosi e con percorso in



quota caratterizzato da brevi salì, scendi tocca la **Croce dell'Arp (1822 m)**; con ultima salita culmina sul **Monte la Piastra (1832 m.)**, che domina dall'alto la località di Madonna del Colletto. Dalla vetta una ripida discesa sul porta a una radura. Qui una palina indica l'inizio del lungo traverso che, sul versante del Vallone di Desertetto, dapprima raggiunge una cresta erbosa, poi scende alla panoramicissima balconata di **Rocca Speron (1563 m)**. Sempre seguendo il sentiero si oltrepassa il **Vallone Tronca**; di seguito con una ripida discesa a tornanti ci si porta nella faggeta del **Vallone della Biuta**. Si scende dritti

con un tratto ripido. Con una leggera salitella si imbecca il vecchio sentiero che si inoltra nel bosco e termina sul piazzale del parcheggio.



Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1050 m.	16,00 Km	Ore 6,00	Scarponi e bastoncini	E/EE

Accompagnatori: **Beppe Rulfo, 338 870 3377** **Pino Firinu 339 592 5023**

Referenti del gruppo

[Giorgio Sciamanna](#)
[Kikki Allasia](#)

[cell 3406785 865](tel:3406785865)
[cell 3383007512](tel:3383007512)

giorgio.sciamanna@gmail.com
amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



Percorsi **Km 12,6**
 Tempo in movimento **ore 4:38**
 Tempo in sosta **ore 2:29**
 Saliti per **m. 830**





MIRELLA – ANNA B. – MARINA – LUCREZIA – ANNA G. – LUCIANA – RITA – LUCI – REGINA – GIANNA – ANNA LUCIA – LUISA – BEPPE R. – ALDO – MEO – NANNI – FRANCO – STEFANO G. – MARIO – GIANFRANCO F. – BEPPE G. – STEFANO D. – PAOLO – DOMENICO – GIACOMO – PINO – CLELIO – GUIDO – ALBERTO – SERGIO – GIORGIO – ROBERTO – RICCARDO

[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)



MARTEDI' 22 maggio 2018

Monte Armetta

Valle Tanaro / Valle Pennavaira

Percorso Pullman Fossano - Ceva-Garessio - Ormea - Caprauna

Ore 6,30	Partenza da piazza A. Diaz (D'Armi) Fossano
Ore 8,20	Arrivo Vicinanze rifugio pian dell'Arma
Ore 8,30	Inizio Escursione
Ore 9,45	Sosta colazione
Ore 12,30	Sosta pranzo
Ore 13,30	Ripresa escursione
Ore 16,00	Arrivo a Caprauna

!!!!!!!!!!!!!! **Attenzione per prenotazione Pulman entro venerdì 18 maggio ore 10,00 telefonare a [Giorgio Sciamanna cell 3406785 865](mailto:Giorgio.Sciamanna@amallasia@gmail.com)**

Descrizione: La valle Pennavaira, perlopiù sconosciuta alla maggior parte dei cuneesi, è situata sui lembi estremi della provincia di Cuneo a confine con quelle di Imperia e Savona e comprende i paesini di Caprauna e Alto. Le acque del rio Pennavaira, nonostante nascano su suolo piemontese, defluiscono nel mar Ligure. L'itinerario di salita inizia un pò prima del rifugio Pian dell'Arma (1350 m). Il cammino prosegue sul lato destro del rilievo montuoso del Monte della Guardia (1658 m) e, più avanti, troviamo la deviazione per la cima che si può raggiungere con pochi minuti di percorso. Le numerose tacche bianco/rosse e paline segnaletiche ci conducono poi



all'evidente cima piatta del monte Armetta (1739 m).

Il punto più in alto del monte è sormontato da un grande cippo in pietra contenente, al suo interno, una scatola metallica con il libro di vetta. Dalla cima lo sguardo si posa immediatamente verso la cittadina di Ormea, mille metri più in basso.

Alzando lo sguardo rivediamo le cime [Mongiole](#), il [Pizzo d'Ormea](#), l'[Antoroto](#) e il [Bric Mindino](#). A sud-est il mare.

Per il giro a semi anello, dal monte scendiamo nell'opposto avvallamento erboso deviando al fondo con un diagonale a sinistra sulla dorsale, e proseguiamo la lunga discesa verso la conca erbosa denominata [Piano del colle](#) (1484 m). Poco oltre perveniamo al bivio e al successivo [colle di San Bartolomeo](#) (1446 m) che precede il [Monte Dubasso](#) (1545 m). Da qui andiamo verso il lago della Madonna e poi si scende sino a Caprauna

Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
850 m.	18 km	7,30 ore circa con soste	Scarponi e bastoncini	E

Accompagnatori: [Anna Bonino](#) - [Guido Ramonda](#) - [Domenico Ghiglione](#)

Referenti del gruppo

[Giorgio Sciamanna](#)
[Kikki Allasia](#)

cell 3406785 865
cell 3383007512

giorgio.sciamanna@gmail.com
amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



ALLASIA KIKKI
ARESE ALDO
ARESE DANIELA
BALLAURI MIRELLA
BARBERO MARCELLO
BONINO ANNA
BURDISSO GIANNI
BUSSO FRANCA
CAPPELLINO GIANNI
CASSOTTI GIOVANNI
CAVALLERO MARGHERITA
CRAVERO FRANCO
DOLCE MARIO
FABRONE PADRE ORESTE
FERRERO GRAZIELLA
FERRUA GIANFRANCO
GAGNA STEFANO
GERBAUDO PAOLO
GHIGLIONE DOMENICO
GIORDANO ANNA
MONDINO LUIGI
MOROSI GIANNI
PANERO LUCI
PIACENZA DODI
PIUMATTI LUCIANA
RAMONDA GUIDO
RAVERA GIGI
RINALDO CLAUDIO
ROSSO SERGIO
SCIAMANNA GIORGIO
SILVESTRO CARMEN
TARO FIORENZA
VALLAURI RICCARDO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)



MARTEDI' 05 giugno 2018

Monte Saben Valle Gesso

Percorso Auto Fossano - Borgo S.D. - Tetto Pilone sopra S. Antonio Aradolo

Ore 7,30	Partenza da Fossano Piazza A. Diaz (D'Armi)
Ore 8,10	2° ritrovo in largo Argentera (all'ingresso di Borgo S. Dalmazzo)
Ore 8,30	Parcheggio di Tetto Pilone sopra S. Antonio Aradolo
Ore 8,35	Inizio escursione
Ore 12,15	Pranzo
Ore 13,30	Ripresa escursione
Ore 15,30	Arrivo posto auto

Descrizione:



L'escursione ha inizio a **Tetto Pilone (Q.B. 1092)** sul crinale tra la Valle Gesso e la Valle Stura. Percorrendo la carrareccia e si raggiungono il **Colle del Firet (m.1155)** e la **Colla della Croce (m. 1269)** dove ha inizio il sentiero che conduce alla **Colla delle Piastre (m. 1386)** dove si gode una bella vista sulla Valle Stura e la Valle Gesso fino al lago della Piastra. Sempre su sentiero, si raggiunge la cima del **Monte Saben m. 1670**.

La cima offre una grande vista su tutta la pianura, sulle valli Gesso, Stura e Grana e sull'arco alpino. Sulla cima oltre alla croce ci sono una meridiana e un puntatore verso le cime soprastanti.

Si scende per lo stesso percorso e con una piccola deviazione, si cercherà di raggiungere il "**cimitero dei Bagnulin**" dove sono sepolti dalla fine del '700 una trentina di abitanti di Moiola morte di stenti in seguito ai soprusi di un signorotto locale (o delle truppe rivoluzionarie francesi).

Per lo stesso percorso si torna al **Colle del Firet** dove si imbecca la pista che porta al sentiero delle meridiane lungo il quale si potranno osservare diversi tipi di orologi solari e raggiungere la cima del **Monte Croce (m. 1217)**. Dalla cima si scenderà direttamente al parcheggio.



Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
700 m circa	12 km	Ore 5 circa	Scarponi e bastoncini	E

Accompagnatori: **Marcello Pellegrino**

Referenti del gruppo

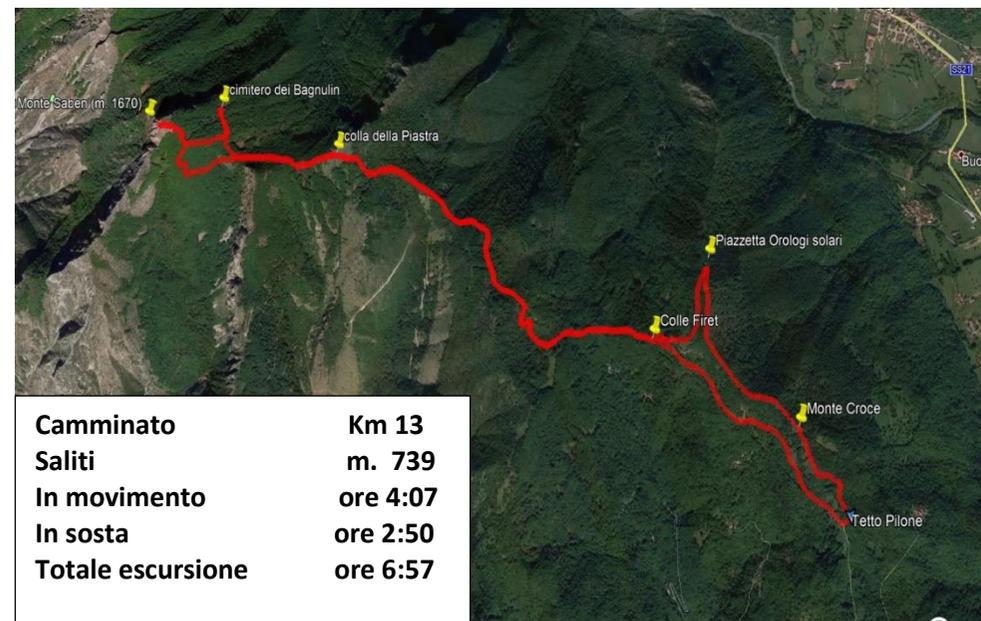
Giorgio Sciamanna
Kikki Allasia

cell 3406785 865
cell 3383007512

giorgio.sciamanna@gmail.com
amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO



Camminato	Km 13
Saliti	m. 739
In movimento	ore 4:07
In sosta	ore 2:50
Totale escursione	ore 6:57



ALLASIA KIKKI
ALBERTAN SILVIA
AMBROSIN GIANNI
ARESE DANIELA
BALLAURI MIRELLA
BARBERO MARCELLO
BERTAGNA FEDERICA
BERTONE CLAUDIO
BO ANTONELLA
BONINO ANNA
CASSOTTI GIOVANNI
DOLCE MARIO
DOTTA DOMENICO
FERRUA GIANFRANCO
FIRINU GIUSEPPE
GAGNA STEFANO
GHIGLIONE DOMENICO
GIORDANO ANNA
PANERO MARI LUCI
PELLEGRINO MARCELLO
PIUMATTI LUCIANA
RAMONDA GUIDO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
SILVESTRO CARMEN
TIBALDO LUISA
VALLAURI RICCARDO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)



MARTEDI' 19 giugno 2018

MONTE CIASTELLA (m. 2314)

Valle Stura

Percorso Auto Fossano-Beguda-Demonte-Vinadio-Strada per Santuario di Sant'Anna

Ore 7,00	Partenza da Fossano Piazza A. Diaz (d'Armi)
Ore 7,45	2° ritrovo Beguda
Ore 8,30	Parcheggio prima di località "Baraconi" inizio escursione
Ore 12,15	pranzo in cima alla vetta
Ore 13,30	Ripresa escursione ritorno
Ore 15,30	Arrivo posto auto

Descrizione:



Si parcheggia sulla strada in prossimità dei ruderi, poche centinaia di metri prima dei "Baraconi".

Una palina segna la partenza del sentiero visibilmente segnato con bollini rossi. Il sentiero porta a risalire un canalone boscoso; si esce dal lariceto su un bel promontorio con i resti di numerose



costruzioni di pietra a secco, dal quale è ben visibile il colletto alla testata del Vallone Stretto, situato sul versante opposto, lo si raggiunge con il sentiero che ne percorre la sinistra dell'avvallamento. Giunti al colletto si devia a destra su un crinale, sempre

segnato in rosso, ed in breve si giunge alla piccola, ma panoramica vetta ove si trovano due croci, una delle quali è una croce occitana recentemente posizionata.

Bella vista su Vinadio e frazioni. Sulla Valle Stura con le sue vette dei dintorni.



Il ritorno lungo la via di salita.

Dislivello	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
m. 814	Ore 5 circa	Scarponi e bastoncini	E

Accompagnatori: **Domenico Dotta e Beppe Lussi**

Referenti del gruppo

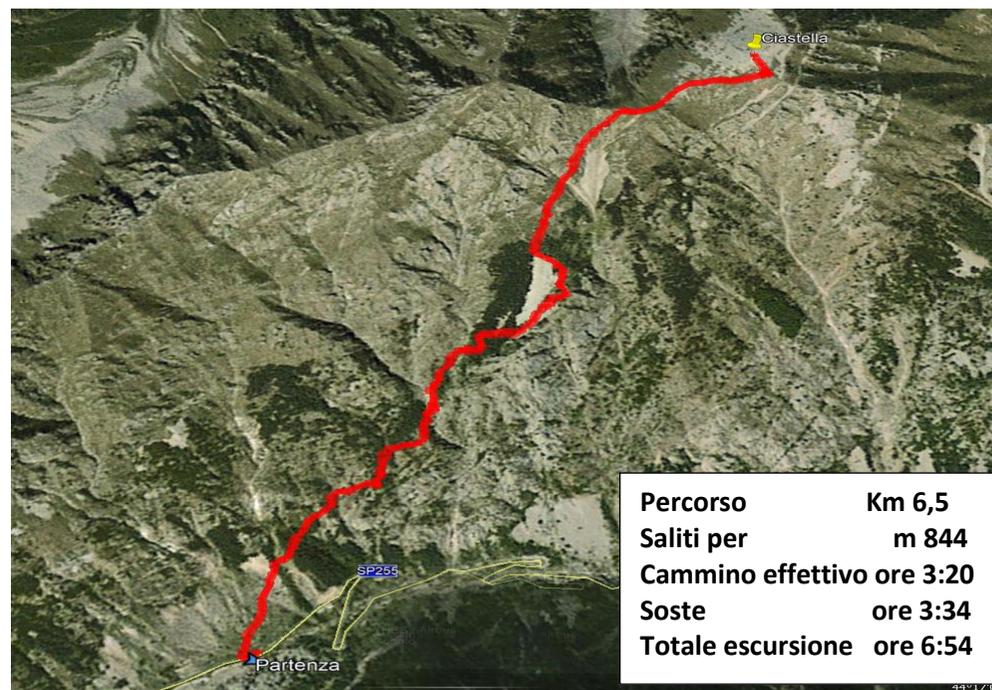
[Giorgio Sciamanna](#)
[Kikki Allasia](#)

cell 3406785 865
cell 3383007512

giorgio.sciamanna@gmail.com
amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO



Percorso	Km 6,5
Saliti per	m 844
Cammino effettivo	ore 3:20
Soste	ore 3:34
Totale escursione	ore 6:54



ALLASIA KIKKI
AMBROSIN GIANNI
ARESE ALDO
ASTORI ANTONIO
BERTOLINO GIGI
BIANCHI FRANCESCO
BIANCO BRUNO
BO ANTONELLA
BOGLIO MARIO
BONINO ANNA
BURDISSO GIANNI
CASSOTTI GIOVANNI
CRAVERO FRANCO
DE FEUDIS LUCREZIA
DOGLIANI STEFANO
DOLCE MARIO
DOTTA DOMENICO
DOTTA GABRIELLA
DRAPERI DAZIANO
FANTINO WALTER
FERRUA GIANFRANCO
FIRINU GIUSEPPE
GEERNAERT MARLENE
GHIGLIONE DOMENICO
GIOETTO GIACOMO
GIOLITTI NAZZARENO
GIORDANO) ANNA
GROSSO GIUSEPPE
LUSSI GIUSEPPE
MARTINA SILVIO
ODASSO GIANPIERO
PANERO LUCI
PARIGI VITTORIO
PELLEGRINO MARCELLO
PIACENZA DODI
PICCO CLELIO
PIUMATTI LUCIANA
RAMONDA GUIDO
ROMANO GIANFRANCO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA LUISA
SERRA ROBERTO
SERRA ROSITA
SILVESTRO CARMEN
TALARICO GUGLIELMO
TARO FIORENZA
TIBALDI ANNA LUCIA
VALLAURI RICCARDO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)

[VAI ALLA RELAZIONE](#)



MARTEDI' 26 giugno 2018

ANELLO DEI LAGHI DI RIOFREDDO (m.2390)

Valle Stura

Percorso Auto Fossano-Beguda-Demonte-Vinadio-Pratalungo-Vallone di Riofreddo-fontana casa margaro .

- Ore 7,15 Ritrovo Piazza A. Diaz (d'Armi) Fossano
- Ore 7,50 2° ritrovo Beguda
- Ore 8,50 Parcheggio fontana di Riofreddo
- Ore 10,00 Sosta colazione
- Ore 12,15 Sosta pranzo
- Ore 13,30 Ripresa escursione
- Ore 16,00 Arrivo posto auto

Descrizione:



Dal parcheggio (960 m.) percorriamo un tratto di strada sterrata, dopo il secondo ponte a destra iniziamo la ripida mulattiera nel vallone dell' AVER attraversando per un lungo tratto un bosco prima di conifere poi di larici, dove arriveremo al lago Aver (2126 m.) racchiuso in una conca stupenda. Lo affianchiamo sulla destra e seguiamo il sentiero che risale verso la testata del vallone



dove raggiungeremo il lago Aver Soprano (2342 m), situato in piacevole posizione a sud del monte Aver (2745 m) e, a nord - ovest della Testa Gias dei Laghi (2739 m). Riprendiamo il sentiero a destra per visitare i rimanenti laghi Martel e Nero dal quale si apre un grande paesaggio verso est in direzione Rocca della Paur, Rocca di Panperdù e delle cime di Valrossa. Dopo un lungo e tortuoso percorso scendiamo sulla pietraia lato nord del suggestivo lago Martel (2166 m), dalla sponda del lago proseguiamo in breve salita tra i larici verso la conca dov' è incastonato il lago Nero (2112 m).



Lo troviamo in basso e ci appare, fin da subito, magnifico e chiuso nella sua conca spettrale tra larici e pietraie in un silenzio irreali. Volendo raggiungere le sue sponde ci caliamo inventando un percorso malagevole tra rododendri, larici e qualche tronco di traverso. Il luogo, molto selvaggio e integro, è sicuramente frequentato da pochissimi escursionisti. Percorriamo il lato nord - est lungo una pietraia, dove in un quarto d' ora ci permette di raggiungere il sentiero normale verso la discesa nel vallone di Rio Freddo, e a conclusione della nostra gita.

Dislivello	Sviluppo	Equipaggiamento	Difficoltà
960 m circa	12 km circa	Scarponi e bastoncini	E/EE

Accompagnatori: - Franco Cravero - G. Franco Ferrua

Referenti del gruppo

Giorgio Sciamanna
Kikki Allasia

cell 3406785 865
cell 3383007512

giorgio.sciamanna@gmail.com
amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpinista).

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO



ALLASIA KIKKI
ARESE ALDO
ARESE DANIELA
BARBERO MARCELLO
BIANCO BRUNO
BO ANTONELLA
BONINO ANNA
BUSSO FRANCA
CASSOTTI GIOVANNI
CAVALLERO MARGHERITA
CRAVERO FRANCO
DOTTA DOMENICO
PADRE ORESTE
FERRUA GIANFRANCO
FIOCCO PIETRO
FIRINU GIUSEPPE
GERBAUDO PAOLO
GHIGLIONE DOMENICO
GIORDANO ANNA
GROSSO GIUSEPPE
LUSSI GIUSEPPE
PICCO CLELIO
PIUMATTI LUCIANA
RAMONDA GUIDO
RAVERA GIGI
ROSSO AGNESE
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
SILVESTRO CARMEN
TARO FIORENZA
TIBALDO LUISA
VALLAURI RICCARDO



26 giugno 2018 Anello Laghi di Riofreddo

[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)

[VAI ALLA RELAZIONE](#)



MARTEDI' 03 luglio 2018

Monte Roccere – Monte Birrone
Valle Varaita

Percorso Fossano - Piasco - Brossasco - Santuario di Valmala - Colle Balmascura
Percorso a piedi

- Ore 7,15 Partenza da Fossano Piazza A. Diaz (d'Armi)
- Ore 7,45 2° ritrovo piscina di Piasco
- Ore 8,30 Arrivo Colle Balmascura e inizio escursione
- Ore 10,00 Sosta e colazione
- Ore 12,15 Arrivo presumibile al monte Birrone
- Ore 13,30 Ripresa escursione
- Ore 15,00 Arrivo posto auto



Descrizione: Si parte dal colle di **Balmascura (m. 1641)** con sentiero si sale sino al **Monte Roccere (m.1829)**. Da qui si scende sino **colle di Sciabra (m 1720)**. Dal colle comincia la salita verso il **Monte Birrone (m 2131)**.

Questa cima si trova all'inizio della lunga dorsale che divide la val Maira dalla val Varaita, che inizia dal Monte San Bernardo o Croce di Valmala sopra l'abitato di Dronero dalla parte Maira e Santuario di Valmala dalla parte Varaita.

Si ridiscende per lo stesso percorso

Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
900 circa	14 km circa	Ore 6 circa	Scarponi e bastoncini	E

Accompagnatori: **Pino Firinu Beppe Grosso**

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO





3 luglio 2018 Monti Roccerè - Birrone



KIKKI-IRENE-MARCELLO-ROSANNA-GIANNI-FRANCA-MARINA-FRANCO-MARIO-PADRE ORESTE-GIANFRANCO-PINO-PAOLO-DOMENICO-NAZZARENO-GIUSI-NINI-GIUSEPPE G.-BEPPE L.-BEPPE M.-LUCIANA-LUIGI-GIANNI-LUCI-RENATO-CLELIO-MONICA-GIORGIO-GIANNA-ROBERTO-CARMEN-FIORENZA-LUISA-RICCARDO

[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)

[VAI ALLA RELAZIONE](#)



MARTEDI' 10 luglio 2018

MONTE PENCE m 2832

Valle Varaita

Percorso Auto Fossano - Piasco - Sampeyre - Bellino - Sant'Anna Bellino

- Ore 6:45 Ritrovo Fossano Piazza A. Diaz (d'Armi)
- Ore 7:15 2° Ritrovo Piscina Piasco
- Ore 8:15 Arrivo parcheggio San'Anna Bellino e Inizio escursione
- Ore 9:30 Sosta Colazione
- Ore 12:30 Sosta pranzo
- Ore 13:30 Ripresa Escursione
- Ore 16:00 Arrivo Posto auto

Descrizione:

Dallo slargo della Fontana Fredda (1852 m), a monte di S. Anna di Bellino, proseguiamo nel Vallone di Traversagne in leggera salita sulla SX orografica fino a raggiungere a DX alcuni ruderi vicino alla Grangia Pra Carlevars (2385 m). Da qui il sentiero prende quota e arriva al Colletto del Chiausis (2690 m). Proseguiamo tenendoci sotto il Colletto della Balma in direzione di una caserma abbandonata sul sentiero che taglia a DX a semicerchio le pendici del monte Gabel. L'ultima parte dell'escursione è ripida e leggermente esposta e termina sulla vetta panoramica sormontata da una grande croce. Si ritorna per lo stesso percorso dell'andata.



Il termine provenzale "PENCE" significa " terreno ripido", ma la fatica non si sente, compensata dalla vista eccezionale sulla maggior parte dei Tremila delle Alpi Cozie: Pelvo d'Elva (3064 m), Marchisa (3072 m), Faraut (3046 m), Monte Maniglia (3177 m), Autaret (3015 m), Pelvo di Chiabrera (3152 m), Mongioia (3340 m), Salza (3326), Fiutrusa (3068m), Monte Ferra (3094 m) e ultimo ma non meno importante il Monviso.

Dislivello	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
980 m.	Ore 6:00 circa	Scarponi e bastoncini	E/EE

Accompagnatori: Lucrezia De Feudis Riccardo Ferrero

Referenti del gruppo
 Giorgio Sciamanna cell. 3406785865 giorgio.sciamanna@gmail.com
 Kikki Allasia cell. 3383007512 kikkiallasi@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO



ARESE DANIELA
ASCHERI MARIA RITA
BALLARIO IRENE
BARBERO MARCELLO
COSTAMAGNA MARINA
DE FEUDIS LUCREZIA
DOLCE MARIO
FANTINO WALTER
FERRERO RICCARDO
FIOCCO PIETRO
FIRINU GIUSEPPE
GERBAUDO PAOLO
GHIGLIONE DOMENICO
GRASSO GIUSEPPINA
LUSSI GIUSEPPE
MANA GIUSEPPE
MARENGO LUCIANA
NEGRO NATALE
PIUMATTI LUCIANA
SERRA ROBERTO
TARO FIORENZA
TIBALDO LUISA
VALLAURI RICCARDO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)



MARTEDI' 17 Luglio 2018

**COSTABELLA DEL PIZ(2760) E SENTIERO BALCONE MONTE VACCIA
(Valle Stura)**

Percorso Auto *Fossano-Beguda-Demonte-Vinadio-Bagni di Vinadio-Bemorello-ponete del medico*

Ore 6,15 Ritrovo e partenza da piazza Diaz (d'Armi)
 Ore 7,00 2°ritrovo a Beguda
 Ore 8,30 Arrivo al ponte del medico e inizio escursione
 Ore 9:30 Colazione
 Ore 13,30 Sosta Pranzo
 Ore 14,30 Ripresa escursione
 Ore 17,30 Presumibile arrivo alle auto



Descrizione: Aereo e solitario sentiero balcone del monte Vaccia,percorre per intero quello che alla fine dell'ottocento era uno dei piu' importanti appostamenti difensivi in valle Stura.Si percorre in moderata salita il vallone dell'Ischiator fino a giungere al bivio presso la Comba Gias Verde(colazione); qui la parte del gruppo che preferisce evitare il tratto con catene si avvia alla salita verso il balcone,qui attendera' il gruppo che arrivera' dalla Costabella del Piz(pranzo).L'altro gruppo dopo aver raggiunto il passo Rostagno inizia' la salita(50minuti) attrezzata con catene e quindi dopo circa 1h pranzo.Discesa lungo il balcone e arrivo al Ponte del Medico.

Chi percorre il sentiero attrezzato non deve soffrire di vertigini o avere paura del vuoto.
 ps.in caso di nebbia sono possibili variazioni al percorso

Dislivello	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1200	Ore 7:30	Scarponi e bastoncini	EE

Accompagnatori Sentiero attrezzato: *Lino Chiaramello –Giorgio sciamanna*
 Accompagnatori Comba Gias verde : *Marcello Barbero*

Referenti del gruppo *Giorgio Sciamanna* cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO





AIMONE RENATA – ARESE ALDO – ARESE FRANCO – BARBERO MARCELLO – BIMA SILVIO – BO ANTONELLA – BURDISSO GIANNI – CAVALLERO MARGHERITA – CHIARAMELLO LINO – COSTAMAGNA MARINA – DE FEUDIS LUCREZIA – DOLCE MARIO – DOTTA DOMENICO – DUTTO ROBERTA – FABRONE PADRE ORESTE – FERRERO RICCARDO – FERRUA GIANFRANCO – GERBAUDO PAOLO – GIORDANO ANNA – GRASSO GIUSEPPINA – LUSSI GIUSEPPE – LUSSI LILIANA – MONDINO LUIGI – PIACENZA DODI – PIUMATTI LUCIANA – PONZONE MONICA – RAVERA GIGI – SCIAMANNA GIORGIO – SCIAMANNA GIANNA – SILVESTRO CARMEN – TARO FIORENZA –

[**TORNA ALL'INDICE ANNO 2018**](#)

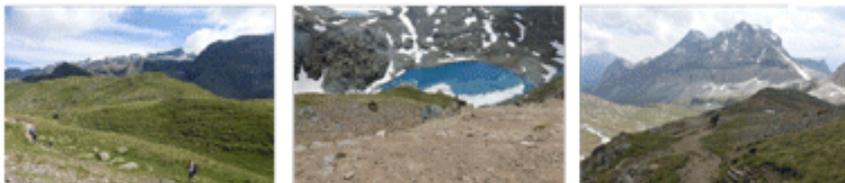


MARTEDI' 24 Luglio 2018
COLLE SUPERIORE DELLE CIME BIANCHE (m. 2982)
 (Val D'Ayas - Valle D'Aosta)

Percorso Pullman Fossano-autostrada A6-Autostrada A5(uscita Venes)-Val D'Ayas-Champeluc-St.Jacques
 Percorso a piedi St.Jacques-Mase-Gran Lago-Colle Cime Bianche-Cervinia

Per prenotazioni Pullman entro le ore 12 Venerdì 19 luglio 2018 (vedi note pag. succ.)
 Per prenotazioni o disdette prendere contatto Giorgio Sciamanna 340 6785 865

- Ore 5,20 1° ritrovo presso Mercato via Regina Elena
- Ore 5,30 2° ritrovo e partenza piazza Diaz (piazza D'Armi)
- Ore 8,30 Arrivo a S.t.Jacques e inizio escursione
- Ore 9,45 Sosta colazione
- Ore 13,00 Circa, arrivo al colle Superiore delle Cime Bianche Sosta Pranzo
- Ore 14,00 circa ripresa escursione con discesa a Cervinia (Valtournanche)



descrizione: da S.Jacques un sentiero abbastanza ripido ci conduce nel Vallone di Courtois, lungo il percorso si può ammirare sulla sx il Gran Tournalin e la Cima Roisetta (da questa parte scarsamente innevati), più in alto sulla dx si può ammirare la Gobba Di Rollin e dietro il ghiacciaio di Ventina. Il percorso si alterna a tratti piani fino a giungere presso il Gran Lago, qui un tratto di 174 mt di salita ci porta al colle, dove a dx si può vedere l'arrivo della funivia del Plateau Rosa e il rifugio Teodulo, di fronte l'imponente Cervino e in basso Plan Maison il lago Goillet e Cervinia (meta del nostro arrivo) dove ci attenderà il pullman. Di seguito ritorno a casa in serata.

Distanza salita	discesa	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1330 m	950 m	17 km circa	Ore 7,30 + soste	Scarponi e bastoncini	E

Accompagnatori: Padre Oreste - Giorgio Sciamanna

Referenti del gruppo: Giorgio Sciamanna cell. 3406785865 giorgio.sciamanna@gmail.com
 K&B& Alasia cell. 3383407512 amaliaia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdì precedente (5,58 per infoniani e 2,23 per soccorso alpino).

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO



ALLASIA KIKKI
AMBROSIN GIANNI
ARESE ALDO
ARESE MARTINA
BARBERO MARCELLO
BIANCO BRUNO
BO ANTONELLA
BOGLIO MARIO
BUSSO FRANCA
DE FEUDIS LUCREZIA
FABRONE PADRE ORESTE
FERRERO RICCARDO
FERRUA GIANFRANCO
FIOCCO PIETRO
FISSORE VIRGINIA
GIORDANO ANNA
GRASSO GIUSEPPINA
GROSSO GIUSEPPE
MONDINO LUIGI
PERONA ALESSIA
PICCO CLELIO
PIUMATTI LUCIANA
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA SIMONE
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
TARO FIORENZA
VALLAURI RICCARDO
VIGHETTO MARINA



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)



MARTEDI' 31 Luglio 2018

Vallone Profouns Testa di Bressan (m 2820)

Valle Gesso

Percorso Pullman Fossano, Cuneo, BorgoS:Dalmazzo Terme di Valdieri.

Percorso a piedi

- Ore 6,00 Partenza da Fossano Piazza A. Diaz (D'Armi)
- Ore 6,40 2° Ritrovo Rotonda Alpi Marittime Borgo San Dalmazza
- Ore 7,20 Arrivo Terme di Valdieri (mt 1368), inizio escursione
- Ore 8,45 Colazione alla cascata del Valasco (mt1820)
- Ore 11,15 Arrivo passo del Tablesse (mt 2851)
- Ore 12,15 Arrivo Testa di Bressan Sud (mt.2820). Sosta pranzo
- Ore 13,30 inizio ritorno per il canalino di Bressan si arriva al posto au
- Ore 17,00 Ipotesi Arrivo Posto



Descrizione:

Dal posteggio si percorre la strada sterrata che porta al piano del Valasco, lo si percorre passando vicino al rifugio omonimo e si arriva al ponte situato vicino alla cascata. Lo si attraversa si percorre il sentiero che diritto al ponte si inoltra nella pineta si sale sino a raggiungere la strada che arriva dal rifugio Questa la si segue nella stessa direzione e, in prossimità del vallone del profouns la si abbandona per inoltrarsi nel vallone omonimo. Di qua prima per sentiero e poi per sfasciumi, si prosegue ora per tracce di sentiero arrivando alla testa di Bressan sud mt2820.



Dopo la sosta si scende verso il colletto di Bressan mt2618 e si arriva ai laghi di Fremamorta percorrendo la sterrata si arriva al colletto del Valasco mt 2429 ci si inoltra nella Valle Morta e si arriva al bivio che si era percorso al mattino.

Scendendo per sentiero nella pineta si arriva al Valasco e di seguito al posto auto.



Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1450 m circa	19 km circa	Ore 7:00	Scarponi e bastoncini	E/EE

Accompagnatori: **Paolo Gerbaudo · Giorgio Audisio**

Referenti del gruppo

Giorgio Sciamanna
Kikki Allasia

cell 3406785 865
cell 3383007512

giorgio.sciamanna@gmail.com
amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO

ALLASIA KIKKI
ARESE ALDO
ARESE DANIELA
AUDISIO GIORGIO
BARBERO MARCELLO
BURDISO GIANNI
DE FEUDIS LUCREZIA
DOLCE MARIO
DOTTA DOMENICO
DOTTA GABRIELLA
FANTINO WALTER
FERRERO RICCARDO
FERRUA GIANFRANCO
GERBAUDO PAOLO
GHIGLIONE DOMENICO
GIORDANO ANNA
GRASSO GIUSEPPINA
GROSSO GIUSEPPE
MONDINO LUIGI
MOROSI GIANNI
PANERO LUCI
PIUMATTI LUCIANA
RAVERA GIGI
ROMANO GIANFRANCO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
TARO FIORENZA
VARADA PAOLA
VALLAURI RICCARDO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)



MARTEDI' 07 Agosto 2018

**Anello colle BETH (mt 2785) – colle ARCANO (mt 2783) salita a BRIC GHINIVERT (mt 3037)
Valle Troncea**

Percorso stradale Fossano –Villafalletto-Saluzzo –Cavour – Pinerolo –Fenestrelle - Pragelato

- Ore 6:00 Piazza A. Diaz (D'Armi)
- Ore 6:20 2° ritrovo Villafalletto Distributore Benzina
- Ore 7:45 Arrivo Pragelato - piazza di fronte negozio Albergian parcheggio (a pagamento) LAVAL
- Ore 8:00 Inizio escursione
- Ore 9:30 Sosta Colazione
- Ore 12:00 Sosta pranzo (oppure facoltativo salita a Bric Ghinivert)
- Ore 13:30 Ripresa escursione dal colle Arcano
- Ore 16:00 Arrivo al rifugio Troncea (eventualmente possibilità di rientro al posto auto con navetta a pagamento)
- Ore 17:00 Arrivo Posto Auto



Il percorso è scarso di fontane (inizio/fine)
La gita si effettua con mezzi propri (costi da dividere tra gli occupanti delle macchine)
Km auto 240 andata e ritorno

Distlivello	Equipaggiamento	Difficoltà
1300+250	Scarponi e bastoncini	E

Accompagnatori: Anna Bonino, Guido Ramonda e Domenico Ghiglione

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785.865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO



ALLASIA KIKKI
ARESE FRANCO
BARBERO MARCELLO
BONINO ANNA
BUSSO FRANCA
CHIAPPELLO ADA
DOTTA DOMENICO
DOTTA GABRIELLA
FABRONE PADRE ORESTE
GHIGLIONE DOMENICO
LUSSI GIUSEPPE
LUSSI LILIANA
PELLEGRINO MARCELLO
PIACENZA DODI
PIUMATTI LUCIANA
RAMONDA GUIDO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
SILVESTRO CARMEN
TIBALDI ANNA LUCIA
VARADA PAOLA
VALLAURI RICCARDO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)



MARTEDI' 21 Agosto 2018

**Monte Meidassa mt 3105
Valle Po**

Percorso stradale Fossano - Villafalletto - Saluzzo- Grissolo- Pian del Re

- Ore 6:45 Partenza Fossano Piazza A. Diaz (d'Armi)
- Ore 7:00 Secondo ritrovo distributore Villafalletto
- Ore 7:50 Arrivo Pian del Re mt 2010 e inizio escursione (forse si paga il parcheggio, 5,00)
- Ore 11:30 Arrivo Monte Meidassa
- Ore 12:15 Si scende al buco di Viso e si pranza dalla parte francese
- Ore 13:30 Ripresa escursione
- Ore 16:00 Arrivo Pian del Re

Descrizione:



Ci inoltriamo nel vallone delle **Traversette** con bellissima vista sul Grande Vecchio. Il sentiero è ben segnato e non impegnativo. Pochi metri prima del Buco di Viso, svoltiamo a destra verso il **passo Luisas mt 3019** e poi nuovamente a destra guadagniamo la cima sovrastata da un inconfondibile e caratteristico cippo di pietre. Bellissima vista sul Viso Mozzo, (siamo saliti col fià curt nel settembre 2016) poi il Viso, Visolotto, Roma, Udine, Furion e davanti il magnifico Monte Granero. Scendendo, attraversiamo il Buco di Viso rimesso a nuovo e pranziamo in terra francese. Se siamo fortunati possiamo incontrare gli stambecchi. Un grazie a chi si unirà a noi in questa cornice del Monviso

Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1100 m	12 km	Ore 6:30 senza soste	Scarponi e bastoncini	E

Accompagnatori: **Franca Busso - Marcello Barbero**

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare €8,57, entro il venerdì precedente (€5,57 per infortuni e €3,00 per soccorso alpino).

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO

Manca foto

[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)



MARTEDI' 28 Agosto 2018

**BECCO ALTO DELL'ISCHIATOR (m. 2.998)
Valle Stura**

Percorso stradale Fossano - Beguda - Vinadio - Besmorello

- Ore 5:30 Partenza da Fossano piazza A. Diaz (d'Armi)
- Ore 6:10 2° ritrovo Beguda
- Ore 7:10 Arrivo al "Ponte del Medico" e inizio escursione
- Ore 9:00 Lago presso Rifugio Migliorero
- Ore 12:30 Arrivo presunto in cima, sosta pranzo
- Ore 13:30 Ripresa escursione
- Ore 18:00 Presumibile arrivo posto auto

Descrizione: Parcheggiate le auto, ci si incammina sul sentiero che conduce al Rifugio Migliorero. Si traslascia la strada che conduce al Rifugio e si imbecca quella che costeggia il lago; ci si inoltra nel Vallone dell'Ischiator e si raggiunge il lago omonimo. Si raggiunge poi il passo del Laris. Di qui l'itinerario diventa più impegnativo: si scende una decina di metri di dislivello su sfasciumi a roccetta dove non mancano gli appigli; si arriva così allo stupendo panorama di vetta. Il ritorno lungo la via di salita



P.S.: Chi desidera può pernottare la sera prima al Rifugio Migliorero, prenotato in modo autonomo per ricongiungersi al gruppo presso il lago del Rifugio Migliorero

Dislivello	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1400 m	Ore 7+soste	Scarponi e bastoncini	E/EE

Accompagnatori: **Dotta Domenico e Gabriela**

Referenti del gruppo **Giorgio Sciamanna** cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare 7,81 €, entro il venerdì precedente (5,58 per infortuni e 2,23 per soccorso alpino).

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO



AIME ALESSANDRA
ARESE ALDO
CRAVERO FRANCO
DE FEUDIS LUCREZIA
DOTTA DOMENICO
DOTTA GABRIELLA
FABRONE PADRE ORESTE
FERRERO RICCARDO
FERRUA GIANFRANCO
GEERNAERT MARLENE
GIORDANO ANNA
GRASSO GIUSEPPINA
GROSSO GIUSEPPE
LUSSI GIUSEPPE
LUSSI LILIANA
MONDINO GUIDO
MOROSI GIANNI
ODASSO GIANPIERO
PANERO LUCI
PASCHIERO RENATO
PELLEGRINO MARCELLO
PIACENZA DODI
PIUMATTI LUCIANA
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
TARO FIORENZA
VALLAURI RICCARDO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)



Martedì 04 Settembre 2018

Escursione

Monte Enchastraye m.2955

VALLE STURA

Dislivello	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
905	Ore 7	Scarponi e bastoncini	E/EE

Percorso Auto Fossano, Beguda, Demonte, Bersezio, Ferrere.

Percorso a piedi Parcheggio auto (spazio situato su strada sterrata prima della discesa a Ferrere) Gias Colombart (2250 m.), Bassa di Colombart (2450 m.) Colle di Puriac (2506 m.) Monte Enchastraye (2955 m.)

Ore 6,30	Fossano Piazza Armando Diaz (piazza d'Armi)
Ore 7,05	Secondo ritrovo a Beguda
Ore 8,15	Parcheggio auto / inizio escursione
Ore 9,30	Gias Colombart Sosta colazione
Ore 12,00	Arrivo presunto in vetta
Ore 12,30	Sosta pranzo e Relax, Pianoro sottostante.
Ore 13,30	Inizio discesa sullo stesso sentiero di salita
Ore 16,30	Arrivo al posto auto, rientro in sede.

Descrizione: Dal posto auto si prosegue su strada sterrata, in 45 min. si raggiunge il **Gias Colombart**, che nel periodo stivo, funge da alpeggio e pascolo per bovini. Si prosegue su strada militare sino a raggiungere il colle denominato Bassa di Colombart (Campana). Lasciata la Bassa con un lungo traverso, si giunge al **Colle di Puriac**, sullo spartiacque Italia/Francia. Poi il sentiero punta verso Nord per inoltrarsi con salita più decisa nella conca detritica ai piedi della **Rocca dei 3 Vescovi** a sinistra e **Monte Enchastraye** a destra. Al bivio, si prosegue sulla destra per sentiero che sale tra ghiaioni e massi, rimontando un paio di balzi rocciosi per giungere a una breve cengia obliqua che consente di pervenire agilmente in vetta. La vetta ci regala una veduta aerea che spazia su vasto orizzonte. Discesa lungo il percorso di salita.



Accompagnatori: Gianni Ambrosin e Beppe Lussi

Referenti del gruppo

Giorgio Sciamanna
Kikki Allasia

cell 3406785 865
cell 3383007512

giorgio.sciamanna@gmail.com
amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO

AIME ALESSANDRA
ALLASIA KIKKI
AMBROSIN GIANNI
BRERO PIERGIORGIO
CASSOTTI GIOVANNI
CRAVERO FRANCO
DOLCE MARIO
DOTTA DOMENICO
FABRONE PADRE ORESTE
FANTINO WALTER
FERRUA GIANFRANCO
GROSSO GIUSEPPE
MONDINO LUIGI
ODASSO GIANPIERO
PANERO LUCI
PIACENZA DODI
PIUMATTI LUCIANA
SERRA ROBERTO
SILVESTRO CARMEN
SORDO MARIELLA
VALLAURI RICCARDO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)



MARTEDI' 11 Settembre 2018

CORNO BUSSOLA MT 3023

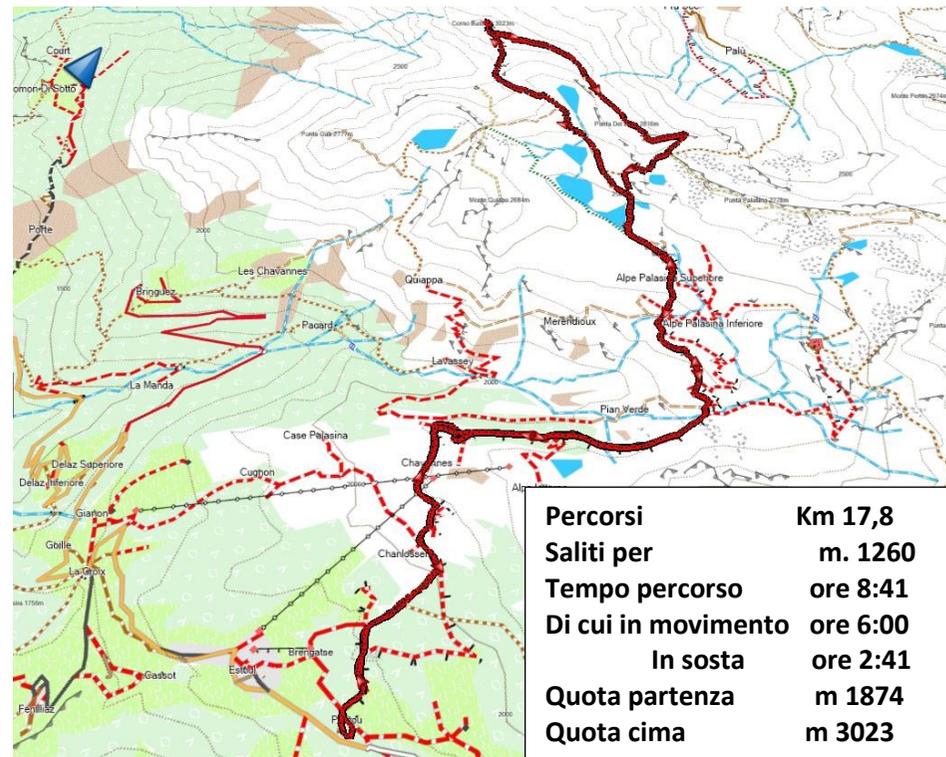
(Val D'Ayas- Val D'Aosta)

Percorso Pullman Fossano-Autostrada A6-A5 uscita Verres-ss506-Brusson con deviazione a dx per Estoul

[Per prenotazioni Pullman entro le ore 10 Venerdì 07 settembre 2018 \(vedi note pag. succ.\)](#)

[Per prenotazioni o disdette prendere contatto Giorgio Sciamanna 340 6785 865](#)

- Ore 5:20 1° ritrovo al mercato' viale Regina Elena Fossano
- Ore 5:30 2° ritrovo e partenza piazza Diaz (piazza D'Armi) Fossano
- Ore 8:30 circa circa arrivo a Estoul ed inizio escursione
- Ore 13:00 circa Pranzo
- Ore 14:00 Partenza verso il colle di Palasina
- Ore 18:30 circa Arrivo a Estoul e partenza per Fossano e arrivo in serata.



Descrizione:

Si segue il bel sentiero 5 per il rifugio dell'Arp per poi abbandonarlo per passare i bei laghi (Vert-Bataille-Pocia-Long), di seguito con lungo percorso arriviamo al passo Bussola dove inizia a vedersi il m. Bianco davanti a noi e la cima del Corno Bussola. Un sentiero attrezzato dotato di corda e scalini ci aiuta prima di giungere in cima. Pranzo e dopo aver ammirato il Cervino e il M. Rosa scendiamo il sentiero e poi seguiamo una bella traccia di cresta che ci porta al colle di Palasina, da qui si scende nuovamente ai laghi ritornando presso il percorso di salita e quindi se il tempo lo consente, risalita di 20 minuti al rifugio dell'Arp (per una birra!) e discesa a Estoul e ritorno a Fossano in serata. Alcuni passaggi più esposti richiedono attenzione e assenza di vertigini.

Dalivello	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1350 m.	Ore 10 circa con le soste	Scarponi e bastoncini	E/EE

Accompagnatori: **Marcello Barbero, Giorgio Sciamanna e Roberto Serra**

Referenti del gruppo: **Giorgio Sciamanna** cell. 3406785865 gsciamanna@gmail.com
Niki Allasia cell. 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO



ALLASIA KIKKI
AMBROSIN GIANNI
ARESE ALDO
AUDERO CLAUDIO
BARALE GIOVANNI
BARBERO MARCELLO
BOGLIO MARIO
BONINO ANNA
BUSSO FRANCA
CASSOTTI GIOVANNI
CRAVERO FRANCO
DE FEUDIS LUCREZIA
FABRONE PADRE ORESTE
FERRERO RICCARDO
FERRUA GIANFRANCO
FIOCCO PIETRO
FIRINU GIUSEPPE
GERBAUDO PAOLO
GIORDANO ANNA
GRASSO GIUSEPPINA
GROSSO GIUSEPPE
LERDA
IZZI PASQUALE
MANASSERO GUIDO
MANUERO RITA
PELLEGRINO MARCELLO
PIUMATTI LUCIANA
RAMONDA GUIDO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA LUISA
SERRA ROBERTO
SERRA ROSITA
TARO FIORENZA
VIGHETTO MARINA



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)



MARTEDI' 18 Settembre 2018

MONTE LOSETTA m 3054

Valle Varaita

Dislivello	Sviluppo	Tempo	Equipaggiamento	Difficoltà
1050 m	13,5 km	Ore 6+ soste	Scarponi e bastoncini	E

Percorso stradale Fossano - Villafalletto - Venasca - Chianale

- Ore 6:45 Fossano piazza A. Diaz (d'Armi)
- Ore 7:05 2° ritrovo distributore di Villafalletto
- Ore 8:30 Arrivo a Grange del Rio e inizio escursione
- Ore 12:30 Arrivo Presumibile in vetta e sosta pranzo
- Ore 13:30 Ripresa escursione
- Ore 16:45 Arrivo Posto auto



Descrizione:

Dalla **Grange del Rio** (m 2007), sulla strada per il **Colle dell'Agnello**, si segue la destra orografica del **Vallone di Soustra**.

Si percorre il fondovalle in costante salita, arrivando in vita della **Capanna della Losetta** (m 2536). Da qui il sentiero diventa più ripido e raggiunge prima il **Passo di Soustra** (m 2850) e poi, in flessione verso destra s'inerpica sullo spartiacque Soustra-Vallanta inciso dal **Passo della Losetta** (m 2872).

Dal valico si risale il crinale coperto di sfasciumi e bassa erba sino alla vetta segnalata da una croce di ferro. Ottimo panorama sul versante ovest del **Monviso**.

Ritorno sulla stessa via dell'andata.

Losetta, dal provenzale lauseto (lastra di pietra), sta a indicare un rilievo di rocce stratificate, coperto da lastre di pietrame

Accompagnatori: **Riccardo Ferrero** **Nanni Cossotti**

Referenti del gruppo

Giorgio Sciamanna
Kikki Allasia

cell 3406785 865
cell 3383007512

giorgio.sciamanna@gmail.com
amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO

Percorsi **Km 15,3**

Tempo impiegato **ore 7:30**

Di cui in movimento **ore 5:21**

In sosta **ore 2:08**

Saliti per **m. 1074**

Quota massima **m 3054**



AMBROSIN GIANNI
ASTORI ANTONIO
BARBERO MARCELLO
BO ANTONELLA
BONINO ANNA
BRERO PIERGIORGIO
BUSSO FRANCA
CALOSSO ANGELO
CASSOTTI GIOVANNI
CRAVERO FRANCO
DE FEUDIS LUCREZIA
DOLCE MARIO
FABRONE PADRE ORESTE
FERRERO RICCARDO
FERRUA GIANFRANCO
FIRINU CARLOTTA
FIRINU GIORGIO
FIRINU GIUSEPPE
GIOLITTI NAZZARENO
GRASSO GIUSEPPINA
GROSSO GIUSEPPE
MARTINA SILVIO
MONDINO LUIGI
PASCHIERO RENATO
PIACENZA DODI
PIUMATTI LUCIANA
RAMONDA GUIDO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
SILVESTRO CARMEN
TARO FIORENZA
VALLAURI RICCARDO



18 settembre 2018 Monte Losetta



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)



CLUB ALPINO ITALIANO



SEZIONE DI FOSSANO GRUPPO ESCURSIONISMO



Sede: Via Giuseppina Falletti n°28 - 12045 FOSSANO(CN) - Tel.-Fax 0172/634921
codice fiscale e partita IVA 00564800043 - sito: www.caifossano.it - email: info@caifossano.it

SABATO 22 SETTEMBRE 2018 INAUGURAZIONE SENTIERO FRANCO e MATTEO in VALLE VARAITA



ROCCA DEL NIGRO 2969m



PROGRAMMA:

ore 06,30 Ritrovo Stazione FFSS di Fossano Piazzale Norma Crosetto in Via Verdi e partenza con auto proprie direzione Costigliole, Piasco, Pontechianale, Chianale, posto auto parcheggio inizio sentiero per i Laghi Blu.

ore 08 Inizio escursione.

Ore 11,30/12 inaugurazione nuovo sentiero intitolato a Franco e Matteo da parte delle Sezioni Cai di Fossano e Savigliano, pausa pranzo.

Ore 13,30/13,45 partenza per il rientro per lo stesso itinerario di salita.

Ore 16,30 Arrivo previsto dal posto auto per Santa Messa a ricordo di Franco Gosso e Matteo Lucca, Santa Messa officiata da Padre Oreste.

ISCRIZIONI: Entro venerdì 21 settembre 2018 tramite comunicazione telefonica ai referenti di gita delle sezioni CAI di Fossano e Savigliano.

QUOTA: NON SOCI C.A.I. € 8,57

assicurazione infortuni (5,57€) e soccorso alpino(3€). All'atto dell' iscrizione necessario dare nome, cognome e data di nascita

PRESSO Sede CAI il Venerdì sera, ore 21-22. Via Falletti 28 Fossano



DIFFICOLTA': E(Escursionisti) Dotazione Obbligatoria : scarponcini e bastoncini.

DISLIVELLO: +950m tempo totale 6,30 ore circa

ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONE:

A. S. E. Guido Ramonda 3338547803 email ramonda.guido@gmail.com

Anna Bonino 3476996274

A. N. E. Rulfo Beppe 3388703377

A. S. E. Alberto Boscarino 3480195507

Valgono le disposizioni del "Regolamento Gite" riportato sul pieghevole consegnato al momento del tesseramento, l'escursione può subire variazioni in base alle condizioni meteo

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)





[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)

[VAI ALLA RELAZIONE](#)

MONTE SEA BIANCA (2721)

VALLE PO

Percorso: Da Fossano: VILLAFALLETTO – SALUZZO – CRISSOLO – PIAN DELLA REGINA

Programma: **MARTEDI 25 SETTEMBRE 2018**

Ore 06.30	Ritrovo e partenza da FOSSANO Piazza D ARMI
Ore 06.45	Secondo ritrovo distributore a VILLAFALLETTO
Ore 08,00	Arrivo a PIAN DELLA REGINA (1730) e inizio escursione
Ore 11,30	Presumibile arrivo sulla vetta del M. SEA BIANCA
Ore 11,30/14,00	Sosta pranzo e relax
Ore 14,00	Inizio ritorno
Ore 17,00	Arrivo al parcheggio .. Rientro in sede

Descrizione:

Parccheggiate le macchine sul piazzale antistante la **Locanda della Regina (1730)** si imbecca un sentiero che, tagliando i tornanti della rotabile, si immette nel Vallone del **Combal del Rio**. Dopo circa un ora si raggiunge una spalla erbosa(2200). Da qui si apre una ampia conca da cui sul fondo si evidenziano la depressione del Colle della Gianna tra le Rocce del Founs a sinistra e la vetta della Sea Bianca a destra. Salendo per alcuni tornanti si raggiunge il **colle della Gianna(2525)**. Dal colle seguendo una traccia sul filo di cresta si giunge sulla punta della Sea Bianca. Da qui la vista è a 360 gradi sino alle montagne della Valle d'Aosta; dalla parte opposta il Monviso con tutte le cime che gli fanno corona.

Il ritorno si effettua dal colle della Gianna e, al bivio poco più in giù, si prende per il Pian del Re raggiunto il quale per un sentiero a destra della Chiesetta si rientra al nostro punto di partenza

DIFFICOLTA': E

Si consiglia l'uso degli scarponi

DISLIVELLO: 1000 m. circa

Accompagnatori:

Antonio ASTORI
Gianna MILANOLLO



Referenti del gruppo

Giorgio Sciamanna
Kikki Allasia

cell 3406785 865
cell 3383007512

giorgio.sciamanna@gmail.com
amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare €8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

VAI ALLA FOTO DI GRUPPO



AMBROSIN GIANNI
ARESE ALDO
ARESE DANIELA
ASTORI ANTONIO
BARBERO MARCELLO
BONINO ANNA
BUSO FRANCA
CASSOTTI GIOVANNI
DOLCE MARIO
FANTINO WALTER
FIOCCO PIETRO
FIRINU GIUSEPPE
GRASSO GIUSEPPINA
GROSSO GIUSEPPE
LUSSI GIUSEPPE
MOROSI GIANNI
PARIGI VITTORIO
PELLEGRINO MARCELLO
PIACENZA DODI
PIUMATTI LUCIANA
RAMONDA GUIDO
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
SILVESTRO CARMEN
SORDO MARIELLA
VALLAURI RICCARDO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)



Sezione di Fossano Gruppo Senior ANELLO DEL COLLE FEUILLAS

VALLE MAIRA / STURA
MARTEDI 2 OTTOBRE 2018

Percorso: Da Fossano: DRONERO – ACCEGLIO – VALLONE DI UNERZIO
Anello :P.P. Bivio oltre VIVIERE S9 (1850) – Bivacco Enrico e Mario (2650) – C.Ile FEUILLAS
Valle STURA SP41 – C.Ile SCALETTA (2614) – P.sso ESCALON (2415) – P.P.

Programma:

Ore 06.00	Ritrovo e partenza da FOSSANO Piazza D ARMI
Ore 06.30	Secondo ritrovo DRONERO in P.zza XX Settembre
Ore 08.00	Parcheggio auto e inizio escursione
Ore 10,30	Presumibile arrivo al Bivacco Enrico e Mario ;breve sosta
Ore 13.30	Presumibile arrivo al C.Ile della SCALETTA Sosta pranzo e relax
Ore 14,30	Inizio ritorno
Ore 17,00	Arrivo al parcheggio .. Rientro in sede

Descrizione:

Dal punto di partenza si segue il sentiero S9 del COLLE D'ENCHIAUSA in direzione della parete est del massiccio dell'ORONAYE. Superando posta in uno spiazzo erboso, il sentiero si inerpica in forte salita, tagliando alcune pietraie. Tenendosi sulla sinistra rispetto alla via ferrata degli alpini si giunge al bivacco intitolato agli alpinisti Enrico e Mario. Da qui un sentiero con ripidi tornanti, a tratti esposto, ci porta sul C.Ile FEUILLAS. Bella la vista su Monte ORONAYE. Continuando il nostro percorso entriamo in Valle STURA verso il Lago dell'ORONAYE. Senza raggiungerlo ci si inserisce prima sul sentiero P41 diretto ai Laghi di ROBURENT e quindi sul sentiero S10. Giunti per un ripido sentiero a stretti tornanti al C.Ile della SCALETTA, ai piedi dell'omonimo monte, si prosegue per il P.sso dell'ESCALON fino al punto di partenza iniziale che chiude l'anello intorno al C.Ile FEUILLAS, scendendo in un ambiente dapprima pietroso con ampia vista sul MONVISO, la MEJA e il C.Ile della GARDETTA e poi erboso, in mezzo a un bosco di larici



Dislivello	Equipaggiamento	Difficoltà
1100 m	Scarponi e bastoncini	E

Accompagnatori: Antonio Astori Giorgio Sciamanna

Referenti del gruppo

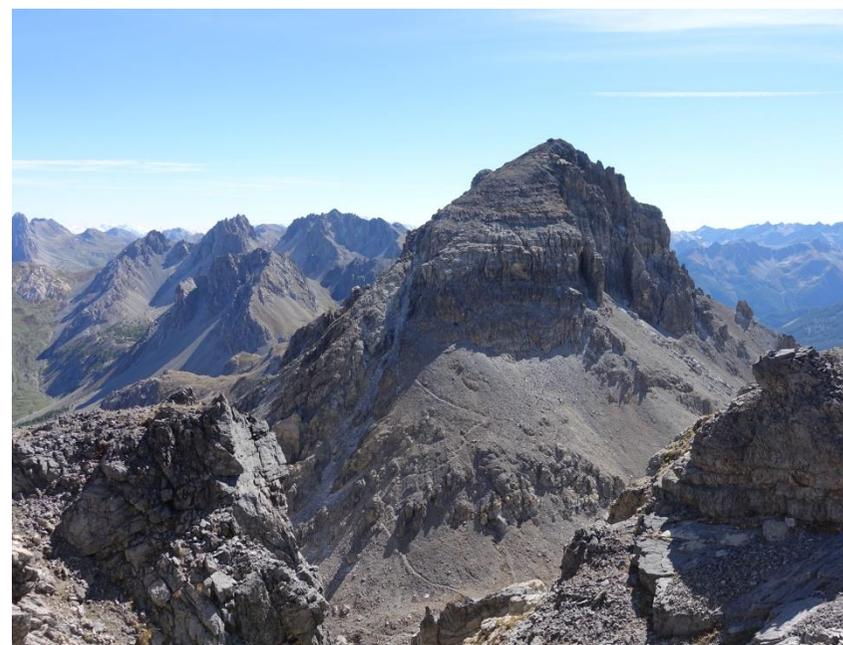
Giorgio Sciamanna
KIKKI Atlasia

cell 3406785 865
cell 3383007512

giorgio.sciamanna@gmail.com
amattasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



ALLASIA KIKKI
AMBROSIN GIANNI
ASTORI ANTONIO
BARBERO MARCELLO
CRAVERO FRANCO
FANTINO WALTER
FERRUA GIANFRANCO
FIRINU GIUSEPPE
GRASSO GIUSEPPINA
GROSSO GIUSEPPE
LUSSI GIUSEPPE
PIUMATTI LUCIANA
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
VALLAURI RICCARDO



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)



MARTEDI' 09 ottobre 2018

ANELLO DI LOAZZOLO (LANGA ASTIGIANA)

Percorso Pullman Fossano-Alba-S.Rocca-Castino-Vesime-Loazzolo
 Percorso a piedi Loazzolo-Bric Delle Forche-case Gandolfo-Leardi-S. Sebastiano-Loazzolo

Ore 7:20 Primo ritrovo presso Mercato'(viale Regina Elena)
 Ore 7:30 Secondo ritrovo piazza A. Diaz (D'Armi) e partenza per Loazzolo
 Ore 9:45 Arrivo a Loazzolo e partenza per escursione
 Ore 13:00 Pranzo
 Ore 14:00 Ripresa escursione
 Ore 16:00 Arrivo a Loazzolo, in seguito ritorno a Fossano nel tardo
 Ore

Descrizione:
cenni storici:

Loazzolo apparteneva ad Aleramo capostipite di una casata i cui domini si estendevano in tutto il basso piemonte, di generazione in generazione fu infeudato dai Marchesi Del Carretto e in seguito da Guglielmo di Busca. Nel XVIII secolo passò sotto il Savoia seguendone le vicende e quindi Napoleone.

Descrizione gita: si lascia il paese seguendo i cartelli blu e le frecce dello stesso colore. Il percorso si snoda su facili mulattiere sterrate e piccoli tratti di asfalto che ci portano tra boschi di castagni e di roverella e piacevoli filari di uva che si sviluppano ad archi seguendo la conformazione delle colline. Verrà fatto un anello di 17 km che ci riporterà al punto di partenza.
 p.s - nel caso non si raggiungesse un numero sufficiente di persone per il pullman, la gita verrà fatta ugualmente in auto.



Dislivello	Sviluppo	Equipaggiamento	Difficoltà
500 m	17 Km	Scarponi e bastoncini	T

Per prenotazioni Pullman entro le ore 10 Venerdì 05 ottobre 2018 (vedi note pag. succ.)

Per prenotazioni o disdette prendere contatto Giorgio Sciamanna 340 6785 865

Se non si raggiunge un certo numero per il pullman si andrà con auto proprie

Accompagnatori: Busso Franca Milanello Gianna

Referenti del gruppo
 Giorgio Sciamanna cell 3406785 865 giorgio.sciamanna@gmail.com
 Kikki Allasia cell 3383007512 amallasia@gmail.com

Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare € 8,57, entro il venerdì precedente (€ 5,57 per infortuni e € 3,00 per soccorso alpino).

[VAI ALLA FOTO DI GRUPPO](#)



**ALLASIA KIKKI
AMBROGIO MADDALENA
AMBROSIN GIANNI
ARESE ALDO
BIANCO BRUNO
BOSIO MARIA
BUSSO FRANCA
CASSOTTI GIOVANNI
DE FEUDIS LUCREZIA
DOTTA DOMENICO
FABRONE PADRE ORESTE
FERRUA GIANFRANCO
FIRINU GIUSEPPE
GERBAUDO PAOLO
GHIGLIONE DOMENICO
GIORDANO ANNA
GRASSO GIUSEPPINA
GROSSO GIUSEPPE
LUSSI GIUSEPPE
LUSSI LILIANA
MONDINO LUIGI
PANERO KATE
PANERO LUCI
PARIGI VITTORIO
PIACENZA DODI
PICCO CLELIO
RENATO ALBERTO
ROSSO AGNESE
SCIAMANNA GIORGIO
SCIAMANNA GIANNA
SERRA ROBERTO
SILVESTRO CARMEN
VALLAURI RICCARDO**



[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)



Martedì 16 ottobre 2018

Chiusura anno gite 2018

Castello e Cappella di Rocca De Baldi



Percorso Pullman : Fossano – Sant'albano –Magliano –Crava – Rocca de Baldi

- Ore 08,15 *Primo ritrovo Fossano presso super.Mercato' (viale regina Elena)*
 Ore 08,30 *Secondo Ritrovo Fossano , Piazza Diaz (piazza d'Armi) e partenza*
 Ore 09,00/9,15 *visita guidata all'interno del castello con partecipanti divisi in due gruppi che seguiranno le indicazioni delle guide. Visita alla Cappella con l'altare in stile Barocco*
- Ore Ore 11 *Partenza per la piazza principale di Morozzo, breve camminata per raggiungere il Santuario della Madonna del Bricchetto, dove verrà celebrata la S. Messa officiata da Padre Oreste.*

Al termine della messa si parte per raggiungere a piedi pullman che ci porterà al Ristorante "LA FERRIERA DA NONA" per il pranzo. Si rientrerà al pomeriggio a Fossano.

**Per prenotazioni e disdette pullman (leggere allegato alla locandina) e rivolgersi a:
 Piacenza Dodi cell.334 3231553 Sciamanna P.Giorgio cell 3406785865 entro Giovedì 11 ottobre 2018**

COSTI: € 40 comprensivo di: Pullman –Pranzo – Visita Guidata -
 al momento della prenotazione **versare € 20** presso Cai al venerdì sera o durante lo svolgimento delle gite

[Per i non soci, per attivare l'assicurazione è necessario versare euro 5,58 per infortunati](#)

[TORNA ALL'INDICE ANNO 2018](#)

Escursioni fuori calendario 23/10/2018 Anello Varazze



[TORNA ALL'INDICE](#)

Escursioni fuori calendario 04/12/2018 Colle Del Prete



[TORNA ALL'INDICE](#)

Escursioni fuori calendario 11/12/2018 Anello a Boves



[TORNA ALL'INDICE](#)

Martedì 19 giugno 2018

Stamattina presto, prima di partire, ricevo da una carissima amica, che da anni “sta in piedi” seduta sulla sedia a rotelle con una serenità inspiegabile, una bella definizione del sorriso. **“Il sorriso è quella linea curva che raddrizza ogni cosa”**. Parto con quella frase nella mente e nel cuore che cerco di farla mia e la condivido al mio equipaggio.

Monte Ciastella mt 2324

Finalmente dopo la debacle della settimana scorsa, oggi si parte per la cima Ciastella.

Molte sono le auto, (qualcuno per comodità è venuto solo), che si ritrovano al parcheggio di Beguda. Noi quattro ripartiamo per primi, ci tocca recuperare l'altro Marcello a Locca perché lui al ritorno scenderà dal nuovo sentiero di S Anna per controllare il lavoro di risistemazione.

La strada è scorrevole fino a Pratolungo, poi improvviso un gregge marchiato “U” ci sbarra la strada. Scattiamo qualche foto accompagnata subito da una giaculatoria del pastore, proibita da Padre Oreste e dalla chiesa. Accelero senza salutarlo. Allo spiazzo antistante il sentiero con palina “Ciastella 3 h” ci raggruppiamo e alle 8:45 partiamo col rumore di fondo della ventola della mia auto. Non mi preoccupo, la salita per lei è finita, ora tocca a noi. La fila è variopinta e interminabile, ordinatamente incolonnati, non riesco a finire i saluti e nemmeno a contare i presenti. Siamo comunque in molti sotto uno splendido cielo che lascia ben sperare. Penso a Domenico, Garufin per gli amici e Beppe Lussi, i nostri capi gita. Toccano appena i piedi per terra nel vedere una così folta partecipazione. Gioia e soddisfazione che qualcun altro, causa il maltempo, la settimana scorsa non ha potuto assaporare. Attraversiamo prudenti e in sicurezza, grazie alla corda tesa da Domenico, una slavina reduce da un inverno con abbondanti nevicate. Poi qualche maggio ciondolo ci saluta con la bella fioritura fuori stagione. Chi si gira indietro vede nel basso le proprie auto rimpicciolirsi man mano saliamo. Alle nostre spalle si erge l'imponente Maladecia, la montagna simbolo di S Anna di Vinadio e il bellissimo vallone omonimo ancora imbiancato. Sogno un giorno poterlo risalire, sbucare sulla punta omonima e riscendere al Santuario. Il sentiero non da tregua, si spera al colletto dove è in programma la colazione. Vedo il mio omonimo nelle retrovie che si sta giocando il fiato collegandosi col mondo, forse per lavoro, mentre davanti a me chi è avanti negli anni e che ammiro moltissimo, avanza tenace e determinato anche dove la salita si fa odiare. “Al colle la pendenza cambia”, cerco di tranquillizzare chi stringe i denti. Rosita rimpiange la scrivania del suo ufficio, è pentita di come ha investito il giorno di permesso. Sono certo che in cima anche lei, come molti altri cambieranno parere. Incrocio Broglio che scende, eppure era del nostro gruppo. Stupito, faccio domande a me stesso ma non trovo risposte. Mi limito a immortalarlo nella fotocamera con un palloncino in mano, ...vorrà spiccare il volo!!!. Sono le 11:30, credo sia per tutti l'ora più bella della giornata perché guadagniamo la croce cristiana e quella occitana. C'è già Vittorio quassù, giunto in solitaria; non mi stupisce perché nello spiazzo sottostante era parcheggiata una vettura simile alla sua. Panorama mozzafiato, Roviera, lo stabilimento della S

[continua pag successiva](#)

Anna e Vinadio sono 850 metri più in basso E' tornato il sorriso a chi lo aveva perduto e anche la voce per cantare attorno alle croci. Complimenti a tutti, ma in special modo ai diversamente giovani che hanno sfidato chi voleva loro del male consigliandoli di restare a casa. E' l'ora del pranzo, tanto spazio per tutti quassù. C'è chi preferisce appartarsi e chi invece sceglie la compagnia. Chi rinuncia al pranzo non solo per mantenere la linea ma raccoglie gli spinaci di montagna e c'è chi mangia di fretta per schiacciare il meritato riposino. Che bello vedere fratello e due sorelle riuniti attorno a una comoda coperta, per rivivere i momenti delle merende fatte in gioventù con i genitori. Franco giocando con la neve, mi suggerisce di fare altrettanto. Questi sono bellissimi e indimenticabili momenti per chi non fatica a ridiventare bambino. Finisco le conoscenze con Graziano e Francesco. Anche Gigi è venuto, rientra dopo l'infortunio al Viso Mozzo del settembre 2016. Gioisco per lui e con lui. La famiglia del fià curt quest'anno cresce a vista d'occhio. Quassù si sta divinamente bene, qualcuno mi confida che non vorrebbe più scendere a valle e io condivido perché è proprio laggiù in pianura che abbiamo lasciato fatiche, sofferenze e difficoltà. Marcello ci saluta e scende, poi è il turno di Graziano anche lui venuto per conto suo che invece sale sul Lausa Bruna, una ottantina di metri più alta, davanti a noi. Provo invidia ma non la do ad intendere, so soltanto che lassù servono più mani di quante io ne abbia in dotazione.

Ora ci tocca interrompere i momenti belli vissuti quassù per concentrarci ad andare giù. Al mattino avevamo investito in fatica, fiato e sudore, ora dobbiamo essere prudenti perché la discesa purtroppo è ripida quanto la salita. Alle 15:30 tutti sani e salvi alle auto dopo che Roby ha recuperato la corda e Domenico tronfio e soddisfatto se l'è caricata in spalla senza sentirne il peso. Come supponevo, siamo tutti invitati all'area verde di Vinadio, dove ci attende il rinfresco offerto dai capi gita. Mi attardo a partire e l'auto non da segni di vita. Eppure è più riposata del suo padrone. Riprovo, mi affanno, riprovo ancora. Provo stupore, disagio e perplessità. C'è un'auto all'orizzonte, le corro incontro è quella del mio angelo custode Francesco. Cerchiamo affannati i cavi, dopo aver messo a soquadro il bagagliaio. Ci sono, colleghiamo la "capricciosa", va in moto. Siamo salvi ma non mi basta il tragitto fino a Vinadio per cancellare i sentimenti spiacevoli che ho provato. Dando un passaggio agli amici, come sempre ci tengo a non far brutta figura, per di più con una donna a bordo e invece...**il sorriso non c'è stato e non ha raddrizzato quei momenti.** A Vinadio ci siamo tutti o quasi, mi fa piacere rivedere chi avevo già salutato perché più restio a queste conclusioni e ha cambiato idea.

Grazie a Domenico e Gabriella e Beppe e Liliana che ha rinunciato alla gita, ma con le nipoti ha raggiunto il luogo di festa e ci ha condiviso le sue prelibatezze dolciarie insieme a Gabriella.

Dimenticavo, oggi eravamo in molti, c'è stato un andirivieni, dice 50 chi ha contato.

Un arrivederci a tutti alla prossima settimana. Un grande abbraccio, Marcello.

[TORNA ALLA FOTO DI GRUPPO](#)

Giovedì 28 giugno 2018

Stamattina ho ricevuto da un amico su watsapp una frase che mi calza a pennello se penso a quando ho perduto la fotocamera. **“ Il mio cervello è composto al 90% da acqua. Non sono un idiota, sono solo disidratato ”**. Mi auguro che martedì, subito dopo pranzo fossi solo disidratato!!!!

Martedì 26 giugno

Oggi da Centallo l'auto di Beppe è al completo. Tre donne con noi, bellissimo equipaggio e ottimo autista. Sarei andato in capo al mondo con loro piuttosto che fermarmi al parcheggio di Riofreddo e dover salire e faticare sotto un cielo con sfumature grigio topo. Eppure le locandine vanno sempre rispettate se non subiscono variazioni la sera prima. Ritrovo a Beguda dove saluto Pietro Fiocco che oggi è venuto, credo, soltanto per la mia insistenza e per farmi piacere. Il piacere è suo quando anche la sua auto si riempie di amiche.

Franco e Gianfranco saranno i nostri accompagnatori in questo magnifico anello, il primo conosce ogni pietra come l'interno del suo zaino o del suo portafogli perché, come mi è stato riferito, è sempre tra questi laghi a buttare l'amo.

Partiamo alle nove in punto verso il rifugio Malinvern tutti speranzosi che il tempo metta giudizio. Non lo ha messo invece il giovane che aveva confermato la sua presenza ma è in ritardo all'appuntamento. Lo attendiamo invano poi la mancanza di copertura telefonica ce lo fa affidare al caso. C'è un altro signore che credo del gruppo ed invece in solitaria fa il nostro anello in senso inverso. Diligenti abbandoniamo il sentiero principale per inoltrarci sulla destra in quello più stretto e ripido, che ci fa faticare e sudare. Ascolto, è il silenzio che fa da padrone, alzo gli occhi e le nubi lasciano spiragli di buon sperare. Ci ricompattiamo al lago sottano di Aver per la colazione, attraversando un precario ponticello attrezzato per l'occasione dai nostri responsabili. Fermi, faccio la conta, 31, controprova 31 per i curiosi. Purtroppo a fine escursione saremo 32, inspiegabile tale differenza. Incolonnati a bordo lago rispecchiamo in esso i nostri variopinti colori e ripartiamo verso quello Soprano di Aver. Stupore, bellissimo, 2342 metri, è ancora gelato. Tante foto da varie posizioni e da angolature diverse. Qualcuno si corica persino, forse per immortalare il ghiaccio più da vicino...

Sarebbe stato bellissimo quassù pranzare se non fossimo in anticipo sulla tabella di marcia. Non siamo venuti per mangiare ma per camminare, eppure qualcuno riparte svogliato. Incontriamo un giovane, è lui che invano abbiamo aspettato alla partenza. Forse ha patito il disagio del ritardo e prosegue solitario il cammino in senso inverso. Poco dopo incrociamo un viso già noto dagli occhi penetranti, blu cielo che avevamo salutato a valle. Anche lui opta per il silenzio e la solitudine. Due parole e lo lasciamo andare per la sua strada. Noi che amiamo la collettività pranziamo poco dopo in un prato riparato e rilassante. Qualcuno avrebbe voluto consumarlo in riva al prossimo lago, il Martel, ma avremmo ritardato il pasto di altri tre quarti d'ora. Peccato che con tutti questi laghi non ce ne sia uno framezzo che accontenti gli

incontentabili!!! In cerchio, come al solito, canto e preghiera collettiva con Padre Oreste a guidarla. Apparecchio tavola vicino a Fiocco con la speranza che allieti il mio pasto con qualche barzelletta del suo ampio repertorio. Poi arrivano dolci e alcolici da tutte le parti e da diversi offerenti, oggi quassù il colesterolo la fa da padrone. La mia cameriera scalza, pesta terreno morbido rispetto a quello pietroso del Ciastella ma fa gincana tra sterchi di mucca stagionati.

Fatico a ripartire senza aver fatto il pisolino. Sono tra gli ultimi come mio solito, faccio qualche raccomandazione di prudenza, percorro pochi metri, m'inciampo e cado. Guardo intorno, peccato, sono visto. Mi rialzo di fretta, forse dolorante, mi ricompongo, faccio finta come se nulla fosse successo, come avrebbe fatto ognuno di voi, ma le pietre sono sempre dure e inamovibili. Riparto disinvolto, non sanguino, le ammaccature le verificherò discesa facendo. Riprendo fiato, il lago Martel sotto di noi aspetta di essere immortalato. La fotocamera non è più nel marsupio!!!! E' sparita, eppure mi era caduta davanti, ricordo. Panico e sconcerto ma non li do ad intendere e agli ultimi dico che torno indietro a cercarla. Fiocco gentilmente si accoda, non tiene il mio passo più deciso e affannato...ma forse lui ha più probabilità di trovarla. Purtroppo, come prevedevo le ricerche sono vane. Me ne faccio subito una ragione, vorrei mettere il cuore in pace, lo sarà solo quando il gruppo avrà assorbito la notizia. Grazie lago Martel e grazie alla tua "canao" sul bordo che ha accolto le nostre 13 splendide donne in una caratteristica e inusuale foto di gruppo. La notizia negativa passa in second'ordine, (era ciò che desideravo), anche se chi è sensibile, che ringrazio di cuore, si offre di ritornare lassù a cercare. Mi sento a disagio, nudo ogni qualvolta il paesaggio mi provoca a scattare foto e inconsciamente estraggo ciò che ho perduto. La discesa è interminabile, qualcuno la patisce prima di raggiungere il sentiero principale e chiudere l'anello. Poi, tutti felici per la bella camminata, la vista di splendidi laghi e il tempo che è stato giudizioso, ci dissetiamo e ci risciacquiamo alla fontana del parcheggio prima di ripartire soddisfatti alla volta di Vinadio. Nuovamente una merenda sinoira a distanza di una settimana nello stesso posto, con altri capi gita che ringrazio per le loro abbondanti prelibatezze. Confluiscono sul parcheggio anche Giorgio e Lino con consorte che oggi ci hanno traditi con il vallone del Migliorero. Anche Gabriella viene a salutarci orgogliosa dei suoi nipotini, forse è il primo modo per avvicinarli alla montagna.

*Mi porto a casa la bellezza dei monti, le amicizie nate e quelle confermate e forse anche un cervello disidratato.
Un grande abbraccio a tutti. Marcello*

[TORNA ALLA FOTO DI GRUPPO](#)

Mercoledì 4 luglio 2018

E' un'ora insolita per andare a passeggio col cane, ma è bellissimo, silenzio e solitudine quando forse tutti o quasi state ancora dormendo. Il Birrone è là davanti a me e si ripete con una leggera nebbiolina in cima. Contemplo, mi emoziono, orgoglioso lo dico a Marge che ieri all'ora di pranzo ero lassù con tanti amici....non so se abbia capito.

Martedì 3 luglio monte RocceRè e Birrone.

Oggi sono Pino e Beppe i nostri capi gita e data l'amicizia che mi lega loro, come potevo tralasciare le considerazioni su di essa.

Solamente Franca ed io da Centallo a Piasco. Elemosiniamo un passaggio, io scelgo Clelio e la sua guida tranquilla e rilassante con Nini, Giusi e Luigi. Franca non so con chi finisce.

Sono tante le auto a salire verso il Santuario di Valmala, preoccupa il parcheggio poco capiente alla partenza del Rocciarè. Ci sono visi nuovi, gentil sesso, Luciana, Marina e Monica da Torino che mi fanno gioire e colorano il gruppo. Termino i saluti e si parte verso la prima impennata che è uno scaldare i muscoli prima dell'ascesa al Birrone. Il verde della pianura è sotto di noi, il blu del cielo sopra naturalmente, il giallo dei bellissimi maggiociondolo (lugliociondolo) in piena fioritura ai nostri fianchi. Alla croce del Rocciarè qualcuno è già in riserva e non attende l'ora della colazione in programma al colle della Ciabra. Ci salutano gli ultimi asfodeli prima di lasciare il posto ai magnifici gigli martagone, quelli di S Giovanni e i bianchi simbolo della purezza dell'anima che forse oggi non ho. Colazione e si riparte in fila indiana. Dopo la figuraccia della settimana scorsa, m' impegno a contare i partecipanti senza distrarmi. 35 i presenti, qualcuno in più rispetto al giro dei laghi di Riofreddo e qualcuno in meno ricordando il Ciastella. Quest'anno la media delle presenze è alta, gioiranno gli organizzatori.

Il Birrone è là davanti a noi ad attenderci, come quando aspettavamo sull'uscio di casa i nostri figli al ritorno da scuola. Non ci preoccupa la salita sulla dorsale perché è panoramica e morbida. Il monte si presenta come lo vedo da Centallo, ultimo della dorsale, inconfondibile. Un venticello piacevole accompagna la nostra vista che spazia sulla Valle Varaita a destra e la valle Maira a sinistra. Basta fermarsi, come al monte Cornet per prendere fiato e scrutare borgate disseminate qua e là, disperse tra il verde dei pendii, storia di vite fatte di fatica e privazioni.

Il Grande vecchio davanti a noi oggi fa il prezioso, forse è il suo giorno di riposo. Catturano il nostro interesse distese di gigli bianchi che ci lasciano stupiti. Tutti ne portiamo a casa interi fasci nei nostri cellulari e fotocamere. Perdiamo quota scendendo al colle di Melle prima di risalire definitivamente al Birrone. Pino fa un'andatura piacevole ma è compito di Beppe Mana, Beppe Grosso e anche mio incoraggiare chi nelle retrovie inizia a faticare. Quassù ci sono mucche al pascolo, stanche, lente e irremovibili, come noi dopo il pisolino pomeridiano. Sanno che questo sarà il loro habitat fino

[continua pag successiva](#)

all'autunno, guai importunarle. Le fotografo con i loro inseparabili strumenti musicali che rompono "melodiosamente" il silenzio. Poco prima della cima c'è la bella statua in cemento armato del soccorritore che conosco e mi stupisce ogni volta. Come con i gigli, tutti portiamo a casa un po' di quel cemento. Luciana e Marina si calano nel ruolo di essere soccorse e con la scusa di qualche foto riprendono fiato, intanto i primi in cima forse apparecchiavano già tavola. Noi delle retrovie evitiamo preghiera e canto ma non l'indecisione se fermarci quassù e sfidare le fastidiose mosche e tafani che hanno preferito il nostro sudore ai dorsi delle mucche, oppure scendere più a valle. Io ho già qualche ricordo della loro presenza in entrambe le gambe perché ho il sangue dolce, solo quello. Mi accampo su comoda pietra che si trasforma in lattuccio a fine pasto. Quanti liquidi girano tra le nostre tavole, dal vino di Gianni Burdisso al te di P Oreste, dal genepi di Gianni Morosi al liquore al caffè di Kikki, dal caffè di Liliana al liquore di Beppe Mana e in chiusura il classico zuccherino di Domenico. Chiedo scusa se ho dimenticato qualche digestivo. Le mie gambe ora sembrano danzare come la nebbia sulla dorsale; sale, si schianta, torna indietro per ripetersi come fa l'onda sul bagnasciuga. Rimango a contemplare e ringraziare poi foto ai gigli di S Giovanni e si riparte per essere subito fermi e chini nel prato....non per raccogliere spinaci ma qualcosa che si sposa bene con l'alcool. Scendiamo rilassati e sereni per la via di salita, Nini e Nazareno allungano il percorso e il passo con una variante, ci ritroveremo più sotto, noi invece guadagniamo qualche metro evitando il monte Cornet.

Macchina fotografica scarica, ho finito di immortalare, per fortuna siamo in basso sull'asfalto. Una desiderata, sognata e unica sorgente che zampilla acqua freschissima ricompatta il gruppo. C'è una coda ordinata, all'inglese, tutti si dissetano, anche se le auto sono poco distanti. Partiamo alla volta del Santuario di Valmala, dove siamo invitati dai capi gita per una merenda. Abbuffata generale, qualcuno mi confida che rinuncerà alla cena, io non rischio simili promesse. Ogni ben di Dio, formaggio, mortadella, bibite e vino come sempre grazie a Beppe mentre Pino ci condivide i dolci fatti con le sue mani. Non le sa usare solo per scattare foto, ma anche per impastare. Fantastico quell'uomo!!!

Ringrazio chi mi ha dato un passaggio, le persone che ancora non conoscevo, chi ho rivisto dopo tanto tempo e chi mi ha erudito su WhatsApp strappandomi curiosità e risate. Mi sono intenerito e ringrazio chi, sapendo che non avevo ritrovato la fotocamera, mi offre la sua che al momento riposa in casa in un cassetto. Grazie per questa inusuale generosità e un arrivederci a tutti alla prossima gita. Un abbraccio, Marcello.

PS Pino hai condotto egregiamente il gruppo ma mi sei mancato nelle retrovie. Pensando di dover imitare la purezza e la bontà dei gigli bianchi, ho sopportato in silenzio la presenza di Beppe che si è rivelata piacevolissima. Un abbraccio a entrambi. Marcello

[TORNA ALLA FOTO DI GRUPPO](#)

Domenica 23 settembre 2018

Apro gli occhi alla stessa ora di ieri mattina senza l'aiuto della sveglia, con meno affanno ma con le gambe un po' indolenzite e con la mente e il cuore che mi ricordano la giornata appena trascorsa. Provo a scrivere ciò che mi hanno suggerito.

Sabato 22 settembre 2018

Rocca del Nigro, inaugurazione nuovo sentiero Franco e Matteo

Oggi è di turno la disponibilità di Beppe. Grazie! La sua auto comoda e spaziosa ci può accogliere comodamente in cinque con annessi e connessi, ma Gianna, all'ultimo momento motivata dal marito, non si presenta all'appuntamento.

Poco traffico sulla provinciale verso la valle Varaita, Carmen è già con altri, ci tranquillizziamo vedendo la sua auto parcheggiata a Piasco. Miraggio, un'escursionista oltre Pontechianale chiede un passaggio. Beppe rallenta, prosegue, si ferma e fa retromarcia. Bellissimo gesto. Le faccio subito posto al mio fianco dalla parte più quieta e Ornella con la freschezza del viso e del sorriso, si trova subito a suo agio. Percorrerà parte del sentiero come noi fino al lago blu; a malincuore le consiglio di partire subito per non doverci sorpassare.

Siamo in tanti che giungiamo al parcheggio a più riprese, da Fossano, Savigliano, Centallo.... Saluti, strette di mano, abbracci e... baci da chi è più sfacciato e meno pudico. Tanti sono i volti che incontro per la prima volta, bellissimo. Raccomandazioni di Guido, il nostro promotore e organizzatore, all'inizio del sentiero: "Anna farà l'andatura, non va sorpassata, non si fanno scorciatoie, faremo le soste dovute!" e alle 8:15 si forma una insolita e interminabile colonna. Anche i pini sembrano stupiti come lo sono i miei occhi che incrociano gambe femminili abbronzate e lasciano spazio a pensieri impuri. Cerco di distrarmi, guardo in alto, il cielo è velato di suo e dalla scia degli aerei. Immagino Franco e Matteo oltre sorridere e vedere quanti di noi oggi faranno memoria di loro salendo alla Rocca del Nigro. Decido, come al solito di rimanere nelle retrovie, il ruolo mi è familiare con Ada e Guidone, le "scope" di turno. La fila si allunga, il sentiero è ripido, qualcuno inizia a spogliarsi, fa tappo, noi tre possiamo chiacchierare e fotografare dal basso verso l'alto la lunga e variopinta serpentina. Siamo tantissimi, 75 secondo il conteggio approssimativo di Dody. Rinuncio a ricontare, impossibile il sorpasso perché ognuno custodisce gelosamente la sua posizione fino alle Grange Antolina, dove si fa colazione ed io ne approfitto per continuare i saluti interrotti alla partenza. Prossima tappa spero, al panoramico lago blu. Ora c'è più spazio per il chiacchiericcio. Mi ritrovo con Alessandro della terra ligure, amicissimo di Matteo e ci emozioniamo ricordando i momenti più significativi trascorsi con lui. Quanti insegnamenti di montagna prima e di vita poi durante la malattia, abbiamo ricevuto entrambi.

Ecco davanti a noi Rocca la Niera, bella, imponente quasi inaccessibile, che ci saluta dall'alto dei sui 3177 mt. Silvio e una signora del gruppo invece l'hanno scalata, che emozione poter abbracciare quella croce che s'intravede appena. Saliamo nel morbido Vallone Bianchetta, chi ha perso energie ora le può recuperare. Qualcuno invece che forse non sa oppure ha dimenticato la motivazione della nostra escursione, preferisce la variante al lago Longet.

[*continua pag successiva*](#)

Foto di gruppo al bivio con la palina "Sentiero Franco e Matteo 50 minuti", dove qualcuno, fa un attimo di raccoglimento. Guido e Michele Colonna intervengono motivando la nostra escursione e il sentiero intitolato ai nostri amici perché si sono prodigati nell'avvicinare e far innamorare le persone alla montagna. Anche noi sul loro esempio, dovremmo fare altrettanto, è il loro messaggio. Un po' di emozione e si riparte con la Niera a sinistra, il Viso a destra, Tour Real dietro e Rocca del Nigro davanti a noi, simile a un panettone appena sfornato mentre qualcuno è già lassù che calpesta la glassa. Sono altri amici di Savigliano che abbracceremo tra poco, partiti prima di noi. Altre foto ad effetto, poi l'ultima impennata con percorso ben evidenziato di bianco e rosso nei giorni scorsi da Guido, Anna e la loro troupe di pittori. Franco di Savigliano ne approfitta del rallentamento e riesce a fare una composizione floreale di genepi che sotto il mio stupore e invidia, regala a non so chi. Claudio si ferma di colpo ancor prima del colletto. Il suo viso non lascia trasparire stanchezza o affaticamento, ma la mia insistenza a salire è fiato sprecato. Mi dispiace, è come arrivare a Roma e non vedere il papa oppure allo stadio e rinunciare alla partita. Abbandoniamo i bastoncini e per roccette ci aiutiamo con le mani. In cima siamo in troppi per avvicinarci alla nicchia della madonna e alle targhe dei nostri amici per una preghiera. E' mezzogiorno, pranziamo ai suoi piedi, con un cielo terso, temperatura mite e panorama mozzafiato. Il Signore ha apprezzato le nostre buone intenzioni e ci premia. Anche Franco e Matteo li percepisco presenti, a gioire e ringraziare sentendoci tutti più vicini al Paradiso Un grazie di cuore a chi mi ha offerto il vino, il vin Santo, il te e il caldo caffè di Liliana, (portato da Beppe), che non c'è e che non beve neppure caffè. Che bella testimonianza insieme a quella che lasciamo nel libro di vetta, riempiendo qualche pagina in più per accogliere tutti i nostri nomi. Il canto "Signore delle Cime", conclude la nostra permanenza quassù prima di scendere giù a recuperare gli amici disseminati lungo la via. Siamo in anticipo sull'orario per la messa al parcheggio, ci possiamo ricompattare un paio di volte.

Il momento più bello della giornata è alle 15:45, quando ci sfiliamo gli scarponi dopo averli calzati per 7 ore e mezza. Operazione che faccio sempre con calma per gustarmi appieno ogni attimo di sollievo.

Credevo già di aver esaurito i saluti e invece altri amici ci hanno raggiunto con le auto per la santa messa. Bellissimo!!!, Mi avvicino entusiasta ad un signore di Savigliano, "Anche tu sei venuto in macchina?". "No ero a camminare con te!". Sarei voluto sprofondare, sparire, ma il terreno era duro, forse mi sono limitato ad arrossire. Santa messa coinvolgente e commovente, officiata naturalmente da P Oreste con stola coloratissima, altare improvvisato su un tavolo da picnic, le foto dei nostri due amici, i fiori di montagna e le ostie anche come pane perché non avessero a mancare. Omelia significativa delle otto cime, preghiera dei Fedeli scritta e letta da Silvio e ringraziamenti finali da parte di Cristina la figlia di Franco e Ritina, presente con Rosaria e suo figlio. Il momento conviviale della merenda sinoira, conclude questa giornata unica e speciale.

Carissimi amici mi sono portato a casa i vostri sorrisi, le vostre fatiche, la vostra amicizia e soprattutto il vostro volermi bene perché mi sono sentito coccolato. Ho apprezzato e ringraziato il Signore per chi in coppia è salito fin lassù a ricordare chi invece per disegni che ci superano è stato separato dal coniuge prematuramente.

Vi abbraccio tutti a metà ma con grande affetto come solo io so fare. Marcello.

[TORNA ALLA FOTO DI GRUPPO](#)